ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 16 Novembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5886

L'accordo fra i due Imperi entra oggi in vigore

S. E. Ciano e Lord Perth firmeranno la dichiarazione di esecutorietà

Le credenziali dell'Ambasciatore inglese al Re Imperatore

ROMA, 15

Gli accordi italo-inglesi stipulati in Roma a Palazzo Chigi il 16 aprile 1938-XVI fra il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, in rappresentanza del Governo fascista e l'Ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale Lord Perth, in rappresentanza del Governo britannico, andranno in vigore da domani.

Il riconoscimento

A precisazione delle notizie che sono state date in proposito da agenzie e giornali, possiamo rilevare che gli scambi di idee intervenuti fra le due alte parti contraenti hanno permesso di fissare anche le modalità nell'atto attraverso cui sarà sancita l'entrata in attuazione degli importanti Protocolli stipulati.

Nella mattinata di domani l'Ambasciatore di Inghilterra Lord Perth si recherà a Palazzo Chigi e consegnerà al Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano le lettere credenziali con le quali egli viene accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Questa forma protocollare si differenzia da quella seguita in analoghe circostanze da altri diplomatici per una ragione essenzialissima che più oltre spiegheremo. Nel procedere al riconoscimento dell'Impero i rappresentanti degli altri Stati hanno, come è noto, informato il nostro Ministro degli Esteri che in seguito alle istruzioni ricevute dai rispettivi Governi si consideravano accreditati presso il Re d'Italia Imperatore di Etiopia.

L'adozione di un analogo criterio non si prestava nei riguardi dell'Ambasciatore d'Inghil[illegible] [illegible] non possono non tenere conto le odierne lettere di [illegible]itazione. [illegible] volta venuto in possesso [illegible] lettere credenziali in pa[illegible] il Ministro conte Galeazzo [illegible] provvederà a comunicarle S. M. il Re Imperatore senza bisogno che l'Ambasciatore stesso si rechi al Quirinale per la effettiva consegna. L'osservanza di questo criterio protocollare si dimostra opportuna anche per far mantenere al rappresentante diplomatico del Regno Unito quel preminente posto di precedenza a Corte cui ha diritto per la sua lunga permanenza nella capitale italiana.

La seconda cerimonia

Nel pomeriggio di domani si svolgerà a Palazzo Chigi una seconda cerimonia. Il Ministro Ciano e Lord Perth sottoscriveranno una comune dichiarazione in relazione all'entrata in vigore degli accordi italo-inglesi e prenderanno occasione della firma del documento per fare alcune comunicazioni al Regno di Egitto.

La cerimonia pomeridiana acquisterà particolare solennità. Vi assisteranno alti funzionari del Ministero degli Esteri e dell'Ambasciata britannica e numerosi giornalisti italiani e stranieri.

Com'è noto, gli accordi di Roma si aprono con un protocollo al quale seguono:

1) Riaffermazione delle note scambiate il 31 dicembre 1936 e della dichiarazione del 2 gennaio 1937 concernente il Mediterraneo. Questi accordi, in base ai quali i due Governi riconobbero lo «statu quo» nel Mediterraneo, costituiscono quello che fu chiamato il «gentlemen's agreement» anglo-italiano.

2) Lo scambio di informazioni militari tra i due Governi.

3) L'accordo relativo a certe regioni del Medio Oriente e le intese concernenti l'indipendenza e l'integrità dell'Arabia Saudita e dello Yemen; oltrechè di speciali diritti sulle isole del Mar Rosso per le quali la Turchia rinunciò ai suoi diritti nel 1923.

4) La dichiarazione per la cessazione di ogni attività propagandistica non amichevole.

5) L'assicurazione che le acque del lago Tana non saranno deviate, ma continueranno a fluire liberamente nel Nilo Azzurro garantendo la prosperità del Sudan e dell'Egitto.

6) La dichiarazione relativa agli obblighi militari degli indigeni dell'A. O. I.

7) Il trattamento delle organizzazioni religiose britanniche e il libero esercizio del culto nell'A. O. I.

8) La dichiarazione riaffermante le garanzie stabilite per tutte le Potenze in pace e in guerra per il libero uso del Canale di Suez.

Il 16 aprile fu anche firmato un importante accordo di buon vicinato fra il Governo italiano, il Governo del Regno Unito e il Governo egiziano.

Il significato delle cerimonie di domani non ha bisogno di essere rilevato. Esse vengono a coincidere con la ricorrenza del terzo annuale dell'entrata in vigore delle sanzioni. L'ampia illustrazione data agli avvenimenti che si verificheranno domani nella capitale italiana ci dispensa da ogni ulteriore commento, come dal fare una precisazione che appare ovvia ed evidente, e cioè che l'intangibilità dell'Asse Roma-Berlino, come forza viva ed operante per il mantenimento della pace europea, è fuori di discussione. Essa, anzi, si sviluppa e si potenzia.

Le relazioni italo-egiziane non hanno mai cessato di essere cordiali

CAIRO, 15

Il *Misri* riceve da Londra che il Mufti ritiene che l'intenzione manifestata dagli inglesi di escludere dalle trattative alcuni capi palestinesi dimostra il desiderio di privare il movimento dei suoi capi, per giungere al suo annientamento. Il *Misri Elfattat* riporta il discorso pronunciato dal presidente dell'Associazione «Giovane Egitto», il quale ha auspicato al riarmo dell'Egitto per poter assicurare la neutralità assoluta in caso di guerra e ha definito la questione palestinese un pericolo nuovo destinato a ostacolare la formazione dell'unità araba.

Il *Mokattam* scrive nell'editoriale che l'entrata in vigore dell'accordo anglo-italiano fa sperare in una ripresa delle antiche relazioni di amicizia tra i due Paesi. Per quanto concerne l'Egitto e l'Italia, continua il giornale, le loro relazioni sono sempre state caratterizzate da grande cordialità.

La Francia è sempre fuori strada

ROMA, 15

Il *Giornale d'Italia* nota che, alla vigilia della definitiva ratifica del sistema degli accordi italo-britannici si prospetta alla attenzione europea il confuso momento interno della Francia. Fra i due fatti, politica e collaborazione italo-britannica e politica francese non vi è nulla di comune.

Travaglio senza uscita

[illegible] francese è ormai caduto per la inconsistenza stessa della politica francese. Di fronte all'Italia come di fronte alla Germania le posizioni e i problemi della Francia sono assai diversi da quelli dell'Inghilterra. Lo stato interno della Francia è caratterizzato ancora una volta dalla tensione del problema economico e finanziario e dalla esasperazione dei movimenti estremisti. E' un travaglio senza apparenti vie di uscita. Il Ministro Reynaud è uno dei rappresentanti del partito della guerra nel Governo francese. La sua politica finanziaria in rapporto a questa tendenza politica è dunque particolarmente interessante. Non è senza significato il fatto che il suo programma bellicista si accompagni con fenomeni interni della politica francese i quali appaiono solo favorevoli alla confusione degli atteggiamenti e dei giudizi.

Vi è una ripresa di agitazioni comuniste per la quale l'avventura della guerra dovrebbe associarsi a quella della crociata contro i Regimi totalitari e della rivoluzione sociale. Vi è un'insistenza nel voler vedere nelle grandi decisioni di Monaco, non un primo pacifico trionfo della giustizia, non l'inizio di una nuova politica dell'Europa da incoraggiare, ma una violentazione dei principi della democrazia che grida vendetta e gravita verso una riparazione. Ieri è stato ancora una volta l'ufficioso *Temps* a definire i risultati di Monaco una «dolorosa constatazione». E' allora evidente che con questo stato d'animo nulla è offerto di favorevole ad una cordiale intesa fra le Nazioni. Ed è inutile allora che il *Temps* torni a parlare di accordi italo-francesi i quali dovrebbero avere come punto di partenza l'accordo del 1935.

Molta acqua è passata

Tra l'inizio del 1935 e la fine del 1938 è passata tutta una storia europea densa di eventi, autrice di profondi capovolgimenti. In questa storia figurano le imprese dell'Etiopia, delle sanzioni oggi sanate, ma non dimenticate e rimane, fra gli altri il caso della Spagna, che è caso della libertà e della chiarezza del Mediterraneo e nel quale le visioni e le posizioni dell'Italia come della Germania sono ancora irriducibilmente opposte a quelle della Francia.

La continuata politica interventista della Francia in Spagna, alla quale va anche collegata quella degli armamenti, prolunga ed esaspera la guerra civile spagnola, significa il tentativo di un intollerabile spostamento di stati politici nel Mediterraneo, minaccia le posizioni e la libertà delle comunicazioni dell'Italia in questo mare. Tali fatti sono sempre gravi. Se si vogliono dare degli scopi politici concreti al prossimo viaggio a Parigi di Chamberlain e di lord Halifax essi dovranno certamente figurare nella serie. Ma — conclude il giornale — il travaglio francese incapace di soluzioni rimane pur sempre uno dei punti incerti dell'Europa non pacificata.

Scambio di telegrammi fra il Duce e il Premier?

La probabile conclusione

[illegible] perfezionamento del patto italo-inglese è da ritenere probabile l'apertura di negoziati italo-inglesi per la conclusione di un accordo commerciale. Il giornale ritiene che alla firma del documento che confermerà l'entrata in vigore dell'accordo, farà seguito uno scambio di lettere in cui sarà rilevata la possibilità di accordi commerciali. Verranno nuovamente precisati i rispettivi punti di vista dei due Governi circa la situazione spagnola e verranno infine chiariti i particolari dell'applicazione dei termini dell'accordo del 16 aprile.

Secondo l'*Evening News*, dopo la cerimonia di domani al Palazzo Chigi, vi sarà un altro scambio di telegrammi personali tra il Primo Ministro Chamberlain e Mussolini. I giornali mettono in rilievo che non vi sarà alcun gesto analogo tra l'Italia e la Francia.

Il proditorio attacco di Eden a Chamberlain

Baldwin muove le fila?

LONDRA, 15

Il signor Eden e i suoi scarsi sostenitori hanno oggi dato il primo attacco parlamentare al Governo presentando ai Comuni un emendamento all'indirizzo di risposta al discorso della Corona, nel quale si presenta al Re l'urgente necessità di una politica di unione nazionale, di un immediato riarmo e di misure per migliorare le condizioni del popolo e sviluppare i commerci e l'agricoltura.

Sono queste, dal più al meno, le parole che Eden ha pronunciato nel suo ultimo discorso che ha posto come base del suo programma, nel quale molti si sforzano di vedere la nascita di un nuovo partito.

Ciò facendo Eden e i suoi amici sembrano ormai disposti a dare battaglia, ma l'inchiostro della mozione non è ancora del tutto asciutto che già cominciano le prime resipiscenze, le prime ritrattazioni. Dei 38 deputati che hanno firmato la sua mozione 37 sono conservatori, ma di questi già tre dichiarano questa sera di voler ritirare la propria firma. Le ragioni le spiega stasera l'*Evening Standard* il quale dice che il movimento di ribellione di Eden è assai diverso da quello che si era creduto fin qui. Non si tratta di un accordo con altri ribelli, ma si tratta nientemeno che di un vero e proprio piano d'attacco preparato da Baldwin e guidato personalmente dall'ex Primo Ministro.

Il metodo dell'attacco di Eden contro il Governo — scrive lo *Evening Standard* — e la vastità dell'appello sul quale è basato, portano il marchio di fabbrica dell'astuto ed esperto uomo politico. La ribellione di Eden segue le linee classiche di tutte le rivoluzioni ben riuscite del partito conservatore. Non è un distacco aperto dal partito, ma una sfida che viene dall'interno e viene lanciata per conquistare la direzione intera del movimento conservatore. Eden spiega la bandiera, ma la sua è la bandiera nazionale, non quella di un ribelle.

Egli è assai ben disposto ad un compromesso.

Secondo l'*Evening Standard*, è probabile che il Primo Ministro non aspetterà che l'assalto si faccia più violento e risponderà giovedì stesso facendo una concessione su ciò che riguarda l'obbligatorietà del registro nazionale, preludio alla coscrizione obbligatoria richiesta da Eden. Resta tuttavia da vedersi se — come continuano a pubblicare alcuni giornali — Chamberlain non preferirà, come si dice, saltare il fosso indicendo nuove elezioni generali per ottenere un chiaro e preciso responso del Paese.

E' insomma più del suo stesso partito che da quelli di opposizione che Chamberlain dovrà guardarsi se vorrà mantenere intatta la maggioranza parlamentare con la quale ha potuto finora governare.

Vane manovre filomarxiste alla Camera dei Lord

LONDRA, 15

Parlando alla Camera Alta, Lord Strabolgi, che è noto per le sue forti simpatie per i rossi di Spagna, ha accusato il Governo di Franco di violare le leggi marittime internazionali con i suoi recenti attacchi contro le navi repubblicane nel Mare del Nord. Nella foga di difendere i rossi, Lord Strabolgi ha chiamato Franco un pirata e l'ha accusato di servirsi dei porti tedeschi per convertire le sue navi mercantili in navi da guerra.

Lord Phillimore ha interloquito per dire che dal momento che Lord Strabolgi aveva parlato di diritto internazionale, era bene mettere in chiaro il fatto che Franco ha tutte le ragioni di domandare i diritti di belligeranza giacchè egli ha ormai stabilito la sua superiorità navale nel[illegible] Lord Cancelliere, dicendo che il Governo non ha nessuna prova che le navi di Franco siano aiutate dalla Germania a compiere le loro azioni di polizia e che in ciò che riguarda l'affondamento di una nave spagnola rossa nelle acque del Mare del Nord, l'operazione è assolutamente conforme alle regole del diritto marittimo internazionale, dal momento che lo stesso comandante della nave ha riconosciuto di essersi rifiutato di arrestarsi nella corsa, sebbene fosse stato sparato un colpo a salve. Perciò egli ha affermato che il Governo inglese non è disposto ad inviare alcuna protesta al Generale Franco, protesta che non potrebbe essere basata su fatti.

L'onomastico di Re Leopoldo

Le "Amicizie italo-belghe" nelle 12 principali città d'Italia

ROMA, 15

In occasione dell'onomastico di S. M. il Re Leopoldo III del Belgio, è stato cantato un solenne «Te Deum» nella chiesa di S. Giuliano dei Belgi, presenti i due Ambasciatori presso il Quirinale e presso la Santa Sede, ed il personale delle due Ambasciate.

Il conte di Kerchove De Denterghem, Ambasciatore del Belgio presso la Real Corte ha annunciato la creazione delle Amicizie italo-belghe, che costituiranno un nuovo sistema per il riavvicinamento culturale tra Belgio e Italia, con sede centrale in Roma e gruppi regionali nelle 12 città principali delle province italiane.

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 15

Oggi il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Provincie, ha ricevuto successivamente, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria e Messina.

Entusiastiche corrispondenze dei giornalisti brasiliani in Italia

RIO DE JANEIRO, 15

I giornalisti brasiliani, attualmente in visita in Italia, inviano ai loro giornali ampie corrispondenze vibranti di ammirazione per quanto ha realizzato il Fascismo e per la personalità del Duce.

La nota, facendo coro con altri giornali, suggerisce la stipulazione fra l'Italia e il Brasile di un accordo per il servizio militare dei figli di italiani nati in Brasile, eguale a quello firmato fra l'Italia e l'Argentina.

700 dopolavoristi tedeschi a Spalato

BELGRADO, 15

Settecento dopolavoristi tedeschi dell'organizzazione «Gioia e Lavoro» sono giunti nel porto di Spalato. La musica di bordo ha suonato gli inni jugoslavo e germanico.

LA FUTURA SEDE DEL "POPOLO D'ITALIA"

La Germania condurrà a fondo la lotta contro gli ebrei

Vibrate risposte alla ripresa della campagna antitedesca

BERLINO, 15

Si comunica ufficialmente che giovedì arriverà a Berlino il Ministro della Guerra dell'Unione Sudafricana Pirow. Il Ministro sarà ricevuto dal Führer e dal Feldmaresciallo Göring ed avrà poi importanti colloqui col Ministro degli Esteri von Ribbentrop e col Ministro dell'Economia dott. Funk, come pure col capo del Comando superiore delle forze armate, Generale Keitel. In onore dell'ospite avrà luogo sabato una partita di caccia, cui seguirà un banchetto offerto da Göring al Karinhall.

Precisazioni sulla questione coloniale

Come è noto, la visita di Pirow ha dato luogo ad ogni sorta di con[illegible] effettiva portata delle rivendicazioni territoriali del Reich. E' bene si sappia — commenta l'Angriff — che la visita a Berlino riguarda in primo luogo questioni economiche ed altre che interessano più particolarmente il rappresentante dell' Unione sudafricana, il quale non è soltanto Ministro della Guerra, ma anche appassionato aviatore. Sarà bene ripetere poi che la Germania non intende prendere alcuna iniziativa circa la questione coloniale tedesca, che deve essere affrontata da chi ha il dovere di risolverla, da chi cioè ha il dovere di riparare una delle più gravi ingiustizie di Versaglia. Certa gente va parlando di baratti a spese di piccole Potenze coloniali. Si propone evidentemente di pescare nel torbido e soprattutto di mettere in cattiva luce il Reich il quale — il Führer l'ha detto e ripetuto — esige soltanto la restituzione di tutto ciò che anni fa ci fu tolto contro ogni diritto.

Uno dei temi principali degli imminenti colloqui — sempre secondo l'organo di Göbbels, sarà il trattamento dei tedeschi nell'Africa del sud-ovest, trattamento che lascia alquanto a desiderare ed è in aperta contraddizione con lo spirito e la lettera di precisi impegni.

I tedeschi dell'Africa del sud-ovest chiedono la parità di diritti nel campo politico e culturale; chiedono poi il riconoscimento del loro idioma come terza lingua di stato accanto all'inglese e al sudafricano.

Il giornale conclude esprimendo la speranza che Pirow, figlio di genitori tedeschi, vorrà tener conto di questa legittima richiesta e saprà rendersene interprete presso il proprio Governo.

L'improvviso richiamo dell'Ambasciatore americano

In relazione all'imminente entrata in vigore del patto italo-inglese, l'*Angriff* sottolinea che il presente momento politico è caratterizzato da una costante incomprensione da parte delle democrazie. Fintantochè lo spirito di sincera intesa non apparirà ben saldamente praticato dalle democrazie occidentali, tutti gli accordi, anche i più perfetti nella lettera e nei paragrafi, come quello italo-britannico, dovranno rimanere problematici. Restare vigilanti è oggi per gli Stati autoritari un dovere elementare.

Anche oggi si segnalano, specie dai Paesi anglo-sassoni, manifestazioni antigermaniche. Semplicemente inqualificabile viene definita in questi circoli la manovra cui ha dato luogo la notizia dell'improvviso richiamo dell'Ambasciatore americano presso il Reich, Wilson, che, come è noto, dopodomani lascierà Berlino per recarsi in America allo scopo di riferire personalmente al Presidente Roosevelt sulla situazione interna tedesca. Questa motivazione data alla stampa dal Segretario di Stato, Hull, è stata tendenziosamente interpretata come un primo passo verso la rottura dei rapporti diplomatici fra gli Stati Uniti e il Reich e se ne è poi approfittato per intensificare la furibonda campagna antigermanica.

Il *Deutscher Dienst*, commentando tale manovra, osserva che essa lascia perfettamente tranquilli i tedeschi anche perchè Wilson ha assistito ai grandi avvenimenti recenti e sarà certamente in grado di dare una relazione obiettiva sulla vera situazione interna tedesca, relazione diametralmente opposta a tutto quanto la stampa giudaica va scrivendo.

La *Nationalzeitung* replica anche alle insinuazioni francesi e inglesi secondo cui tutto il popolo tedesco condannerebbe sia le disono partite dal popolo e che i provvedimenti governativi interpretano fedelmente la volontà degli ottanta milioni di tedeschi.

Un "sanguinario parassita"

Dell'implacabile campagna antitedesca si occupa questa sera anche la *Corrispondenza politico-diplomatica*, osservando tra l'altro che la stessa si è voluto e si vuol dimenticare del danno causato dagli ebrei in Germania, prima, durante e specie dopo la guerra mondiale. La razza giudaica si era annidata come un sanguinario parassita nell'organismo economico, finanziario e culturale germanico, compiendo un'opera di devastazione di cui ancora si rilevano le tracce.

Le manifestazioni dei giorni scorsi non sono, in fondo, che lo sviluppo logico di una situazione ben chiara: detto organismo è ridiventato forte e potente, sano e pulsante e quindi vuole liberarsi completamente da ogni elemento spurio. Si strilla, si impreca, si vomitano ingiurie contro i «barbari sistemi nazisti». Codesti farisei farebbero molto bene a rileggere la storia dei loro Imperi, confrontare i loro metodi con quelli testè adottati dalla Germania contro gli ebrei. Il confronto sarebbe assai istruttivo e potrebbe consigliare almeno un po' di pudore.

Analoghe osservazioni hanno i commenti degli altri giornali, i quali registrano poi con viva indignazione i tentativi di ritorsione di taluni fogli democratici e affermano che se un solo ebreo si renresse responsabile di uno degli atti terroristici degli arabi, le misure di rappresaglia della Germania non avrebbero più limite.

A proposito dei poveri ebrei tedeschi, i giornali pubblicano questa sera dei dati da cui risulta che a Berlino vivono 36 mila giudei con un patrimonio superiore ai 5000 marchi. Gli ebrei berlinesi aventi un patrimonio superiore ai 300.000 marchi, sono circa 900 e tra essi 545 possiedono da soli un patrimonio complessivo di oltre mezzo miliardo di marchi. Queste cifre patrimoniali sono al netto di debiti di qualsiasi genere.

Si afferma recisamente che la Germania condurrà la lotta contro gli ebrei senza lasciarsi deviare.

Un violento discorso di Roosevelt

Le spese militari raddoppiate

WASHINGTON, 15

Al consueto ricevimento della stampa alla Casa Bianca, il Presidente Roosevelt ha pronunziato un violento discorso contro la politica tedesca nei riguardi degli ebrei, quindi ha precisato che «allo scopo di avere informazioni dirette della situazione in Germania» egli aveva chiesto al Segretario di Stato Cordell Hull di ordinare all'Ambasciatore americano a Berlino di recarsi immediatamente a Washington per riferire e per consultazione».

Ha quindi parlato lungamente del problema della difesa nazionale ed ha affermato che la solidarietà fra gli Stati Uniti, il Canadà e le Repubbliche latino-americane è maggiore oggi che in qualsiasi momento degli ultimi 120 anni. Pare che il bilancio sarà raddoppiato.

Notizie apprese dall'*United Press* in ambienti di grande ufficiosità rivelano che il Presidente Roosevelt contempla un rimpasto di Gabinetto, il cui annuncio relativo deve considerarsi molto prossimo. Uno dei ministri, la cui sostituzione è pressochè certa, è quello della Giustizia Cummings. Il massimo riserbo però è mantenuto negli stessi ambienti suindicati circa il nome dei successori.

Il rimpasto ministeriale è in [illegible] rali della settimana scorsa hanno messo in piena luce. A confermare poi la constatazione che la situazione interna si sta rapidamente evolvendo, è giunto anche l'annunzio che diverse personalità progressiste si riuniranno in questi giorni nella capitale sotto la presidenza del Sindaco di New York, La Guardia, forse anche per costituire un nuovo partito di preparazione della campagna presidenziale del 1940.

Si apprende che l'accordo commerciale anglo-americano sarà firmato probabilmente giovedì a Washington. Il testo dell'accordo sarà pubblicato lo stesso giorno.

I Dominii restii ad accogliere gli ebrei profughi

LONDRA, 15

Si afferma che il Governo britannico abbia in linea non ufficiale incaricato i suoi rappresentanti in Australia, nel Sud Africa, nella Rodesia e nel Canadà di accertare le intenzioni dei Governi dei Domini circa l'eventuale ammissione di un numero da precisare di ebrei profughi nei loro territori. Si assicura che la prima accoglienza fatta a tale proposta è sfavorevole, ma che il Governo britannico intende continuare a far amichevoli pressioni presso i Governi dei Domini perchè consentano ad allentare le maglie delle leggi contro l'immigrazione a favore dei profughi ebrei.

I giudei riparati in Bulgaria dovranno andarsene entro tre mesi

SOFIA, 15

L'organo informativo *Prasdnicni Vesti* scrive che i giudei tedeschi giunti da tempo in Bulgaria e che hanno illegalmente investito i loro capitali in alcune delle maggiori industrie bulgare, hanno tentato di ottenere la cittadinanza bulgara, ciò che però è stato loro negato e, nel contempo, sono stati invitati ad abbandonare il Paese entro tre mesi.

La libertà religiosa ristabilita in Austria

BERLINO, 15

Con decreto del luogotenente dell'Austria viene ristabilita la libertà religiosa che a suo tempo e precisamente in seguito a un decreto di Schuschnigg aveva subito delle limitazioni. D'ora in poi chi vuole abbandonare la Chiesa non deve attendere tre mesi. La sua domanda viene accolta immediatamente.

Queste nuove disposizioni sono state prese in vista del fatto che migliaia e migliaia di nazisti austriaci hanno deciso di lasciare la Chiesa cattolica.

Il nuovo Governo bulgaro si è presentato al Sobranje

SOFIA, 15

Il nuovo Governo si è presentato oggi alla Camera. Il Primo Ministro Kiosseivanov ha letto i decreti di nomina dei nuovi Ministri, quindi ha proposto alla Camera di aggiornare le discussioni fino a giovedì prossimo e la proposta è stata approvata a grande maggioranza.

L'Inghilterra e l'Oriente europeo

Re Carol a Londra ricevuto da Re Giorgio

LONDRA, 15

Con quasi un'ora di ritardo, in una delle più cupe giornate di nebbia nera e asfissiante, Re Carol col Principe Ereditario Michele e il suo largo seguito sono giunti alla stazione di Victoria in treno speciale. Essi erano accompagnati dal Duca di Kent, che s'era recato ad incontrare la reale comitiva romena a Dover, allo sbarco dal cacciatorpediniere britannico sul quale è stata effettuata la traversata della Manica. Alla stazione di Victoria Re Giorgio ha personalmente dato il benvenuto al Sovrano romeno, al quale ha subito presentato il Primo Ministro Chamberlain e vari altri membri del Gabinetto presenti.

Dieci anni fa...

La stazione e i suoi paraggi erano largamente imbandierati dai colori dei due Paesi e il corteo reale si è rapidamente mosso verso il Palazzo di Buckingham, ove sono stati preparati speciali appartamenti nella cosiddetta «ala belga» del Palazzo, giacchè fu la preferita di Re Leopoldo del Belgio nelle sue frequenti visite a Londra. Malgrado il tempaccio, una discreta folla ha salutato Carol al suo arrivo, interessandosi soprattutto al giovane Principe Michele, che si è ormai fatto uomo e che gli inglesi ricordavano invece soltanto come fanciullo. Re Carol indossava l'uniforme di Ammiraglio, sulla quale aveva lasciato cadere un ampio mantello bianco foderato di rosso, non molto dissimile da quello dei cavalieri di Malta.

Non deve aver fatto piccola impressione a Re Carol trovare una così cordiale accoglienza quest'oggi, proprio in quella stessa stazione di Victoria dalla quale egli partì, accompagnato da due poliziotti, dieci anni or sono in questi giorni, quando il Ministro degli Interni dell'epoca dichiarava alla Camera di avere informato l'allora Principe Carol che la sua presenza nel Regno Unito non era ulteriormente desiderata. Il pubblico inglese ha corta memoria politica e non ricorda certo più gli articoli violenti coi quali la cacciata di Carol fu salutata in quell'epoca, quando uno dei più grandi giornali inglesi, il *Sunday Express*, prometteva a nome dei lettori che mai più gli sarebbe stato permesso di mettere piede in Inghilterra e lo dichiarava uomo intollerabile da parte della virile libera democrazia britannica. Questo linguaggio, dopo dieci anni, è completa[illegible] Herald [illegible] inneggiano al giovane Sovrano che con tanta maestria ha pilotato la non facile nave romena tra gli scogli degli interessi e delle ambi[illegible]

Appare evidente da queste voci uniformi il desiderio di far sì che non sfumi nel futuro all'Inghilterra l'amicizia di questa punta avanzata dell'antica influenza britannica nell'Europa sud-orientale.

Perciò tutti i fogli londinesi descrivono questa visita come eccezionalmente importante, sebbene si sforzino di metterne in sordina il lato politico per non destare malumori e gelosie in altri settori.

Gli scopi della visita

Il *Times* dichiara questa visita principalmente di cortesia, ma non tralascia di notare che l'influenza politica e commerciale della Germania si sta spingendo in modo notevole verso l'Europa sud-orientale e poichè la Romania è allo sbocco di quel bacino danubiano che comincia a Baden, è naturale che quella Nazione cerchi di conservare le sue ampie libertà di azione economica e politica per non diventare una riserva chiusa a favore di una sola Nazione. In altre parole, amicizia e affari con la Germania, ma cordialità e scambi anche con l'Inghilterra.

Per il *Daily Telegraph* la visita porge l'occasione di far conoscere all'opinione inglese l'importanza della Romania e la necessità che l'Inghilterra si mostri d'ora innanzi meno indifferente verso detta Nazione, cercando di rafforzare i rapporti economici che sono il substrato di quelli politici. Anche per il *Daily Herald* la visita darà occasione all'Inghilterra di aumentare il suo commercio con la Romania. L'idea di Re Carol — scrive il redattore diplomatico — è di mantenere il suo Paese indipendente ed è perciò che la Romania ha accolto con vivo compiacimento la missione italiana che seguiva davvicino quella tedesca. A Londra egli potrà completare il suo piano di distribuire il suo commercio estero con quante più Nazioni gli sarà possibile. Infine anche per l'*Evening Standard* lo scopo della visita è di cercare di impedire una totale dipendenza politica, ed allargare il commercio con altri Stati.

Prima del banchetto ufficiale a Palazzo Buckingham, Re Giorgio ha consegnato a Re Carol di Romania le insegne di Cavaliere della Giarrettiera e al Voivoda Michele quelle di Cavaliere di Gr. Cr. dell'Ordine della Regina Vittoria.

Funzionari delle Poste italiane accolti festosamente a Berlino

BERLINO, 15

Fatti segno a festose accoglienze sono giunti 25 alti funzionari dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi italiani che compiono in Germania un viaggio di studio. Alla stazione sono stati ricevuti dal vicepresidente dell'associazione germanica del pubblico impiego Raabe, che ha rivolto loro un cordiale benvenuto. Ha risposto ringraziando il capo della delegazione italiana on. Bleiner. I funzionari che si tratterranno a Berlino quattro giorni parteciperanno a vari ricevimenti offerti in loro onore e verranno pure ricevuti dal Ministro delle Poste

Verso un regime autoritario in Ungheria

Il nuovo Gabinetto Imrédy

e le figure dei nuovi Ministri

BUDAPEST, 15

Nella seduta straordinaria tenutasi stasera dal Consiglio dei Ministri, il Governo ha deciso di presentare le proprie dimissioni con la motivazione che la riannessione dell'Ungheria superiore alla Madre Patria costituisce l'inizio di una nuova epoca e impone nuovi compiti alla compagine governativa. Poco dopo il Presidente del Consiglio Imrédy si è recato a Corte [illegible] delle dimissioni al Reggente Horthy, dal quale ha ricevuto l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

Le ragioni del rimpasto

Prima di rendere nota la nuova lista dei Ministri, Imrédy si è presentato all'Assemblea del partito nazionale governativo per esporre il suo nuovo programma di governo.

A tarda ora di sera veniva comunicata ufficialmente la seguente lista dei nuovi Ministri:

Presidenza: Imrédy; Affari Esteri: De Kanya; Interni: Keresztes Fischer; Difesa Nazionale: Generale Bartha; Finanze: Remeny Schneller; Pubblica Istruzione: conte Paolo Teleki; Giustizia: Tasnady Nagy; Commercio e Industria: Kunder; Agricoltura: conte Michele Teleki; Ministro senza portafoglio: Iaross, in rappresentanza delle terre redente.

I principali tratti caratteristici dei nuovi Ministri si possono così riassumere: il conte Michele Teleki, da non confondersi con l'omonimo Ministro dell'Istruzione Paolo Teleki, è un noto organizzatore di aziende agricole ed ha una profonda conoscenza dei problemi agrari. Il dott. Tasnady Nagy ha portato il suo contributo personale agli ultimi eventi storici e gode di larga popolarità. Il Generale Bartha è molto versato nelle questioni della produzione del materiale bellico. Il sig. Jaross è stato l'animatore della resistenza e della riscossa dell'Ungheria settentrionale, di cui ha sempre alimentato la fiaccola nazionale e ravvivata la fede nel ritorno alla Corona di Santo Stefano.

Negli ambienti politici si rileva che le ragioni della ricostruzione ministeriale sono principalmente due, una formale e una sostanziale. Quella formale consiste nella consuetudine costituzionale per cui il Governo deve presentare le dimisioni dopo un cambiamento territoriale del Paese che, in questo caso, in seguito alla riannessione dell'Ungheria settentrionale, è un ingrandimento del territorio.

Maggiore compattezza

Quella sostanziale è costituita dalla necessità di conferire alla compagine governativa una maggiore omogeneità, in vista degli importanti compiti storici che spettano al Governo. Si aggiunge che il carattere peculiare del nuovo Governo, è quello di essere più compatto e più unito intorno alla persona di Imrédy. In politica interna esso rappresenta non solo una continuazione del corso seguito fino a oggi, ma anche un più deciso orientamento verso il sistema autoritario. Infatti i nuovi Ministri Teleki e Tasnady Nagy sono notoriamente assertori e fautori de' regimi forti espressi in Italia dal Fascismo e in Germania dal nazionalsocialismo.

In politica estera non vi è alcuna variazione. Il Ministro De Kanya, che rimane al suo posto contrariamente alle voci diffuse in questi giorni, ha conseguito negli ultimi tempi notevoli successi e anche in avvenire saprà assicurare al suo Paese nuove soddisfazioni. La linea dell'Ungheria, si fa rilevare negli ambienti politici, è chiara fedeltà e aderenza all'Asse Roma-Berlino; sviluppo delle relazioni con tutti gli Stati vicini.

I compiti del nuovo Governo sono principalmente questi: 1) Inquadramento dei nuovi territori nello Stato ungherese; 2) Potenziamento della forza militare del Paese; 3) Miglioramento delle condizioni sociali dei lavoratori; 4) Ristabilimento dell'equilibrio sociale, specialmente con la soluzione della questione ebraica; 5) Aumento della produzione nazionale. Il nuovo Governo ungherese, sempre coerente ai principi fondamentali che ispirano la sua opera, e cioè i principi nazionale, autoritario, sociale e cristiano, inizia il suo nuovo lavoro animato da ardente volontà, soprattutto dalla fiducia del popolo, sostenuto dall'appoggio del Regime.

La nuova costituzione cecoslovacca sarà approvata dal Parlamento ed entrerà in vigore il 21 novembre

PRAGA, 15

Sono terminate stamattina le trattative fra il partito popolare slovacco di Hlinka e i rappresentanti dei partiti della coalizione per il nuovo progetto di costituzione, che si basa sul progetto del 5 giugno scorso, elaborato dal partito slovacco, cui è stato aggiunto l'accordo di Zilina, che contiene le norme per l'organizzazione federativa dello Stato.

Il Parlamento è convocato per giovedì prossimo per la discussione del progetto di legge sulla nuova Costituzione, che dovrebbe entrare in vigore il 21 novembre.

Entro il 21 gennaio avranno luogo le elezioni per il Parlamento slovacco (Stem). Gli slovacchi avranno in comune con il resto dello Stato cecoslovacco il Presidente della Repubblica e il Ministro degli Esteri, Il Ministro della Difesa e il Ministro delle Finanze. I Sottosegretari di questi tre Ministeri saranno slovacchi. Il Governo autonomo slovacco si comporrà di cinque Ministri. E' prevista una rappresentanza diplomatica slovacca presso il Vaticano, come pure l'istituzione di una Nunziatura a Bratislava. Gli slovacchi chiedono che i Ministri plenipotenziari a Roma, Berlino, Budapest e Varsavia siano slovacchi.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi questo pomeriggio in seduta straordinaria [illegible] l'esame del progetto di legge costituzionale approvato stamane dai rappresentanti del partito slovacco e della coalizione ceca, ha [illegible] il rinvio alla Commissione costituzionale parlamentare che, a sua volta, lo presenterà alla Camera convocata per giovedì. Sabato il progetto sarà discusso dal Senato. Intanto, nella seduta di giovedì della Camera, il Presidente del Consiglio, Generale Sirovy, pronuncerà una dichiarazione a nome del Governo.

Le elezioni del Presidente della Repubblica, da parte dell'Assemblea nazionale avverranno improrogabilmente nel corso della settimana ventura.

Gli slovacchi chiedono un indennizzo per il ritardato riconoscimento dell'autonomia

PRAGA, 15

Da buona fonte si apprende che nel corso delle trattative di ieri e oggi fra la Commissione parlamentare slovacca e quella ceca, è stata avanzata da parte slovacca una richiesta al Governo di Praga di una somma di circa 20 miliardi di corone per riparazione dei danni subiti dalla Slovacchia in questi venti anni, a causa della mancata esecuzione dell'accordo di Pittsburg, che concedeva l'autonomia alla Slovacchia che fu firmato dallo stesso Masaryk. Da parte ceca è stato obiettato che il Governo di Praga ha speso in lavori pubblici per la Slovacchia una somma che forse supera quella domandata. In ogni modo, una Commissione è stata nominata per l'esame della vertenza.

Il terrorismo in Rutenia e le barbare torture agli ungheresi

BUDAPEST, 15

Secondo informazioni della Rutenia bande di emigrati ucraini prezzolati continuano a seminare il terrore. La popolazione invano tenta resistere con le armi. In molte località il numero dei ruteni ungheresi uccisi è da 30 a 50. Le bande terroriste tentano di stabilire nella Rutenia un focolaio rivoluzionario, ma sono state scacciate dalla popolazione con spargimento di sangue. I terroristi hanno colpito a morte il direttore della scuola di Perecseny, tale Petenko, e hanno incendiato le case dei villaggi di Ljuta e Sontos.

I segretari del partito di Brody sono stati trascinati dai gendarmi cechi nelle caserme dove vennero spogliati e bastonati a sangue. Più tardi i loro piedi vennero messi in scarpe di ferro e queste vennero arroventate, finchè i disgraziati non persero la conoscenza.

Nikisch sarà quanto prima processato per alto tradimento

BERLINO, 15

E' imminente il processo contro Ernest Nikisch, arrestato nel 1936, per alto tradimento. Il Nikisch era uno dei più attivi esponenti di un gruppo favorevole ad una intesa tra nazionalsocialismo e bolscevismo. Il suo arresto è avvenuto in relazione e con le azioni terroristiche verificatesi nello Schleswig Holstein.

La salma di von Rath partita per Düsseldorf

PARIGI, 15

La salma del diplomatico von Rath è stata trasportata questa sera alle 22.15 dalla chiesa luterana tedesca alla stazione del nord ove è stata posta su un treno speciale che è partito alle 22.50 a destinazione di Düsseldorf. Il Segretario di Stato germanico agli Affari esteri von Weiznecker, venuto espressamente a Parigi per rappresentare il Führer alle esequie accompagnerà la bara come pure l'Ambasciatore di Germania von Walczeck ed alcuni addetti alla Ambasciata.

S'apprende intanto che il giudice istruttore ha oggi interrogato alla presenza del difensore l'assassino Herschel Grynzpan. Il prossimo interrogatorio verterà sulle circostanze del delitto. Il giudice istruttore ha inviato una commissione rogatoria in Germania per controllare le dichiarazioni dell'accusato.

Le esequie fissate per giovedì. Bandiere abbrunate in tutto il Reich

BERLINO, 15

Giovedì venturo in occasione dei solenni funerali del consigliere di Legazione von Rath che si svolgeranno a Düsseldorf tutti gli edifici pubblici e privati del Reich esporranno la bandiera abbrunata.

L'Argentina non vuol essere l'Eldorado degli ebrei espulsi

BUENOS AIRES, 15

Il giornale nazionalista *La Fronda* deplora le mistificazioni e le menzogne diramate da Agenzie giornalistiche sugli avvenimenti antisemiti in Germania e diffida ebrei e massoni dal considerare l'Argentina come una terra promessa ove possano rifugiarsi gli ebrei espulsi.

D'altra parte i giornali riferiscono che il Consolato argentino di Berlino ha pubblicamente prevenuto gli eventuali emigranti che solo agricoltori esperimentati avranno qualche possibilità di ottenere il visto ai loro passaporti.

Le risorse dell'Impero alla Mostra del minerale

ROMA, 15

La partecipazione dell'Africa Italiana alla grande rassegna autarchica non poteva mancare, data l'importanza e il valore che le risorse del sottosuolo rappresentano nel quadro dell'economia imperiale, anche se l'attuale conoscenza delle singole risorse non permette di formulare enunciazioni nette, precise e dettagliate. Quando si pensi che da appena due anni l'Etiopia è in nostro possesso, e che il campo delle ricerche e per i lavori è ancora vastissimo, ci si può fare un'idea di come questo settore sarà uno dei più attraenti e interessanti, non solo dal punto di vista dello sfruttamento attuale dell'Impero, ma anche per gli studi e le promesse di sfruttamento per il futuro in esso documentati.

Il visitatore potrà ammirare bellissimi campioni di minerali delle diverse regioni del nostro Impero, fra cui speciale menzione meritano quelli del platino, dell'oro e dell'argento. Nei padiglioni figurano anche macchinari in funzione.

«Foglio di disposizioni» Rapporto ai Federali il 18 novembre

ROMA, 15

Il Segretario del partito, con «Foglio di Disposizioni N. 1186 comunica che venerdì 18 novembre XVII alle ore 11,30, terrà rapporto ai Segretari federali nella sala delle adunanze nel Palazzo del Littorio.

Il convegno di Napoli sugli studi coloniali

NAPOLI, 15

Sono continuati oggi i lavori del primo convegno regionale di studi coloniali organizzato dalla sezione di Napoli della I.F.A.I. Nella sezione trasporti, dopo la comunicazione del relatore ing. Ruiz, [illegible] Napoli [illegible] terrestri [illegible] sono [illegible] del [illegible] di [illegible] le comunicazioni [illegible] orientale [illegible] e [illegible] gli scali [illegible] inesauribili [illegible] economiche [illegible] relatore [illegible] sullo [illegible] risorse idriche in Cirenaica.

Crisi della maggioranza dopo i decreti finanziari in Francia

Socialisti e comunisti passati all'opposizione

PARIGI, 15

Con riferimento ai 58 decreti legge emanati dal Governo per il riassetto finanziario della Nazione, negli ambienti interessati si incomincia a tirare qualche sintomatica somma, traducendo in cifre lo spirito dei provvedimenti. Si apprende così che, attraverso le imposte indirette, ai contribuenti francesi viene imposto un nuovo onere tributario di 4 miliardi e mezzo, dei quali circa 800 milioni dovranno scaturire dall'aumento delle tariffe postali, 500 milioni dall'aumento dei prezzi dei tabacchi, 150 milioni dall'aumento delle tariffe dei mezzi di trasporto della regione parigina, 750 milioni dall'aumento delle tasse sulla produzione, circa un miliardo dall'aumento dell'imposta sui vini e sui carburanti.

9 miliardi di oneri

In complesso, l'aumento sui contributi indiretti oscilla così fra il 15-20 per cento. Altri 4 miliardi e 250 milioni dovranno provenire dall'aumento delle imposte dirette e dai diritti di bollo. Fra le imposte dirette è stabilito un prelevamento eccezionale in favore dello Stato del 2 per cento su tutti gli stipendi o proventi, pensioni, guadagni e benefici, il quale dovrà portare a circa due miliardi e mezzo gli introiti. In totale, lo sforzo supplementare che viene chiesto al Paese raggiunge circa i 9 miliardi, ma si osserva che esso non costituisce che un sesto dei bisogni dello Stato, dato che il deficit per l'anno prossimo viene calcolato nel bilancio preventivo a circa 55 miliardi.

I provvedimenti, favorevolmente accolti dalla Borse, provocano negli ambienti politici un crescente malumore. Il rinvio delle già annunciate misure in favore dei vecchi operai e per l'aumento degli stipendi dei pubblici impiegati, ha aumentato l'esasperazione dei socialcomunisti, i cui giornali accusano stamane il Ministro delle Finanze di essersi fatto strumento del grande capitalismo e delle forze reazionarie. La delegazione esecutiva del gruppo socialista della Camera afferma in un comunicato che i nuovi decreti organizzano metodicamente il caro-vita e, mentre provocheranno una restrizione del consumo e quindi un aggravamento della crisi economica, serviranno unicamente gli interessi della plutocrazia. Il gruppo chiede, d'altra parte, l'immediata convocazione del Parlamento.

I furori di Jouhaux

Il congresso della Confederazione generale del lavoro continua a manifestare il suo malumore contro il Governo e la sua attività. Il segretario della Federazione dei tessili ha chiesto oggi, in un infiammato discorso, che la grande organizzazione operaia dichiari i decreti legge del Governo semplicemente nulli e come non avvenuti, mentre il segretario generale Jouhaux ha sottolineato che tutti i delegati risultano ormai apertamente ostili alle nuove disposizioni elaborate dal Governo. Il segretario della Federazione degli insegnanti ha definito i decreti legge «una cosa penosa e triste mescolata con elementi comici», affermando che con la loro applicazione, non solo nulla sarà risolto, ma che, fra sei mesi al massimo, il Paese si troverà in una situazione ancora più tragica di quella attuale. Egli ha chiesto pertanto che le organizzazioni dei lavoratori esigano l'introduzione delle nazionalizzazioni industriali, il monopolio del commercio con l'estero, il controllo dei cambi, la fine dell'anarchia finanziaria in cui il Paese è stato fino ad oggi spinto dall'incapacità e dalla incoscienza dei propri governanti.

Negli ambienti favorevoli o meno ostili alle decisioni governative si è rimasti assai delusi quando si è appreso iersera, che in seguito a divergenze tra il Ministro delle Finanze e quello del Commercio, il Governo aveva rinunciato a promulgare le due serie di decreti destinati a stimolare l'attività economica e che sembrava dovessero essere, secondo le stesse dichiarazioni del signor Paul Reynaud alla radio, il necessario presupposto del piano di ricostruzione finanziaria.

Una dichiarazione di guerra

Si deve dunque parlare di crisi governativa? E' prematuro; ma non è prematuro parlare di crisi della maggioranza. Infatti, fino a ieri, da quando il Fronte popolare ha trionfato alle elezioni del 1936, i Governi che si sono susseguiti hanno amministrato la cosa pubblica appoggiandosi sulle formazioni politiche che hanno costituito la base del Fronte popolare: radicali, socialisti e comunisti. I tre partiti di sinistra hanno agito con il sostegno e l'appoggio delle masse dei lavoratori inquadrate dalla Confederazione generale del lavoro con un effettivo di cinque milioni di tesserati.

Con l'avvento di Daladier, i comunisti si sono schierati all'opposizione e i socialisti hanno assunto un atteggiamento astensionista.

Era già questo preoccupante. Con la promulgazione dei decreti Reynaud, comunisti e socialisti sono senz'altro passati all'opposizione, dichiarando apertamente la loro ostilità al Governo.

Il comunicato pubblicato dalla segreteria della sezione francese della Terza Internazionale è una vera e propria dichiarazione di guerra. Quanto alle voci relative a dissensi che si sarebbero manifestati in seno allo stesso Governo, è da rilevarsi che in seno al Gabinetto il malumore suscitato in strati abbastanza diffusi del Paese provoca qualche preoccupazione di carattere elettoralistico. Più di una personalità politica pensa infatti che l'imminenza delle elezioni che avranno luogo tra sedici mesi, consigli coloro che sono venuti a Palazzo Borbone coi voti delle sinistre e non vogliono compromettere troppo precipitosamente la loro situazione parlamentare a non esporsi alle critiche troppo aperte e giustificate degli elettori. La Borsa è stata oggi già meno brillante.

Rialzo effimero

Il volume degli affari si è ridotto in confronto di ieri. Il rialzo è stato neutralizzato da notevoli realizzi che provano l'artificiosità del movimento dei giorni scorsi, dominato interamente dalle correnti speculative e sul mercato dei cambi il fondo governativo è intervenuto. Si segnalano tuttavia rimpatrii di capitali per cui come conclusione il barometro politico resta variabile con tendenza al brutto.

Intanto, un nuovo sintomo della gravità della situazione economica e finanziaria della Francia viene denunciato dalle cifre ufficiali dei depositi presso le Casse nazionali di risparmio. Da esse si apprende infatti, che dal 16 al 31 ottobre u. s., i piccoli risparmiatori francesi hanno ritirato i loro depositi per l'ammontare di 287.610.000, riducendo il capitale depositato da 608.830.000 a soli 321.220.000 franchi.

Bonnet dichiara che la Francia non cederà colonie

PARIGI, 15

La questione coloniale continua ad essere di attualità. Quantunque sia stata esclusa dall'ordine del giorno dei lavori delle consultazioni franco-britanniche che avranno luogo dal 23 al 25 novembre a Parigi, si insiste nella capitale francese per sostenere l'opportunità di non cedere in modo assoluto su questo terreno alle pressioni della Germania.

Numerose iniziative sono state prese sul piano parlamentare e nella prossima ripresa della sessione legislativa il Governo dovrà rispondere ad alcune interpellanze. Frattanto nella giornata di oggi, dopo essersi incontrato con il Ministro delle Finanze, il Presidente del Consiglio si è intrattenuto con il Ministro degli Esteri Bonnet. La questione coloniale è stata esaminata e, uscendo dal Ministero della Guerra dove aveva avuto luogo la consultazione, Bonnet ha fatto una brevissima dichiarazione alla stampa affermando che la Francia non cederà colonie.

I più accesi sostenitori della tesi di rifiutare qualsiasi negoziato in materia coloniale si trovano a sinistra, dove una vera agitazione è stata imbastita per impressionare il Governo e creargli imbarazzi. Oltre alla questione delle colonie si agita lo spauracchio della capitolazione francese in Spagna.

La *Liberté* denuncia queste manovre delle sinistre, che hanno come obiettivo il sabotaggio dell'imminente conferenza franco-britannica.

Chamberlain e Halifax partiranno per Parigi il 23

Il programma della visita

PARIGI, 15

Si comunica ufficialmente che il Premier britannico Chamberlain e Lord Halifax, accompagnati dalle rispettive consorti, arriveranno a Parigi in visita ufficiale mercoledì prossimo 23 novembre alle ore 17. La sera stessa il Presidente del Consiglio Daladier offrirà al Quai d'Orsay un grande banchetto in loro onore.

Il 24 novembre essi saranno ospiti a colazione dal Presidente della Repubblica Lebrun.

Nuovo protocollo franco-siriano firmato a Parigi

PARIGI, 15

Un nuovo protocollo franco-siriano è stato firmato a Parigi dal Ministro degli Esteri Bonnet e dal Presidente del Consiglio della Siria, Dyemil Martam Bey alla presenza del Generale Huntzinger, membro del Consiglio superiore della guerra. I nuovi atti diplomatici regolano gli ultimi punti rimasti in sospeso per l'applicazione del trattato del settembre 1936, modificato dagli scambi di lettere del dicembre 1937. Essi confermano gli accordi già conclusi ed in via di esecuzione, concernenti principalmente l'esercizio della libertà di coscienza religiosa, l'insegnamento del francese, lo statuto dei funzionari francesi rimasti in Siria, definiscono inoltre le fasi ed i limiti della collaborazione franco-siriana. Si precisa che i testi precedenti prevedevano in favore della Francia soltanto la creazione di talune basi di aviazione che erano ritenute insufficienti dallo S. M. francese. Il nuovo trattato franco-siriaco sarà sottoposto prossimamente alla ratifica del Parlamento francese.

Dopo il rogo di Marsiglia

Dimissioni della minoranza nazionale dal Consiglio municipale

MARSIGLIA, 15

I nove consiglieri municipali, appartenenti alla minoranza nazionale, hanno dato le dimissioni in segno di protesta contro la scandalosa incuria dell'amministrazione municipale socialista che ha reso possibile la catastrofe della «Cannebière». Nella lettera di dimissione indirizzata al Sindaco socialista, essi deplorano che la loro proposta per le dimissioni collettive del Consiglio non sia stata accolta nemmeno dopo il biasimo implicitamente rivolto dal Governo all'amministrazione municipale di Marsiglia.

Stabilimento di Lilla interamente distrutto dal fuoco

LILLA, 15

Stamane verso le 4 un grande incendio è scoppiato in uno dei massimi stabilimenti manifatturieri cittadini minacciando di estendersi al vicino quartiere operaio. Squadre di pompieri accorse, dopo un affannoso lavoro seguito con ansia dalla popolazione, sono finalmente riuscite, verso le otto a circoscrivere il fuoco. Lo stabilimento, tutti i macchinari e grossi depositi di merci sono rimasti però, completamente inceneriti.

La Regina di Norvegia dovrà farsi operare

LONDRA, 15

Il *Daily Express* riferisce che la Regina di Norvegia, sofferente da alcuni giorni, è stata ieri esaminata da quattro medici, i quali hanno dichiarato indispensabile un intervento chirurgico.

I velocissimi elettrotreni consegnati alle FF. SS.

ROMA, 15

Stamane S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha visitato alla stazione di Termini il nuovo elettrotreno Breda, segnando così con questa visita la consegna ufficiale dei velocissimi convogli alle Ferrovie dello Stato.

Arrivando alle otto da Milano, S. E. Benni si è subito recato a visitare l'elettrotreno. S. E. Benni ha sostato a lungo nelle tre vetture che, come è noto, presentano notevoli miglioramenti in confronto del tipo finora in servizio. Fra l'altro è stato seguito il criterio di raggruppare tutti i posti in due carrozze, riunendo in una delle vetture di estremità i servizi di cucina, del personale e del bagaglio. Così i viaggiatori hanno a loro disposizione due grandi scompartimenti a salone unico. S. E. Benni ha constatato di persona le particolarità dei vari impianti ed ha espresso il suo compiacimento.

I nuovi elettrotreni, otto in tutto, entreranno in servizio fra una quindicina di giorni, mentre le più alte velocità completate dall'orario in vigore dal 14 novembre sono assicurate dagli elettrotreni della prima serie.

L'anno accademico inaugurato

nelle Università italiane con austeri riti in onore dei Caduti

ROMA, 15

Oggi, nelle Università e Scuole superiori d'Italia, si è svolta, con solennità e severi riti guerrieri, la inaugurazione del nuovo anno accademico, presenti le massime autorità e gerarchie politiche e militari, i Corpi accademici e gli studenti.

Dovunque hanno parlato i Rettori Magnifici e i segretari dei «Guf», i primi ricordando specialmente gli studenti caduti in Spagna e in A. O., i secondi le attività sportive e culturali nelle gare dei Littoriali. Dovunque le cerimonie si sono concluse con il saluto al Duce e con l'omaggio di fiori ai Caduti dell'Istituto.

Al Politecnico di Milano, nell'occasione, fu scoperto un busto in onore del pioniere dell'aeronautica Enrico Forlanini, una lapide al cap. Bovolenta, caduto in A. O. e una al cap. Diranza, caduto in Spagna.

Il Corpo accademico e gli studenti dell'Università cattolica del «Sacro Cuore» hanno deposto una corona sul monumento ai Caduti per la Patria.

A Bari, dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, il Magnifico Rettore ha consegnato ai familiari la laurea «ad honorem» conferita al goliardo Vittorio Gallo, caduto eroicamente nella conquista dell'Impero. Autorità, insegnanti e goliardi, prima di sciogliersi, hanno improvvisato una imponente ovazione di riconoscenza e di gratitudine al Duce ed hanno quindi deposto una corona di alloro alla lapide degli studenti caduti in guerra.

Dopo la cerimonia inaugurale all'Istituto Superiore di economia e commercio di Venezia, sono state deposte corone di alloro sul monumento allo studente Martire fascista Franco Gozzi e su quello che ricorda gli studenti dell'Istituto caduti per la conquista dell'Impero.

Un caloroso messaggio di ex-alunni franchisti all'Ateneo di Bologna

ROMA, 15

Gli ex allievi spagnoli delle Università italiane, membri dell'Associazione «Cardinale Albornoz», ricorrendo stamane l'850.o anniversario della fondazione dell'Università di Bologna, hanno voluto inviare un affettuoso messaggio di saluto a quella città in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico. Il messaggio, che è stato redatto su una elegante pergamena, è stato firmato in rappresentanza degli ex alunni spagnoli di Bologna da alcuni di essi fra cui José Antonio Jimenes Arnau, il giovane ben conosciuto capo del servizio nazionale di Spagna. Ecco il testo:

«La ricorrenza dell'850.o anniversario della fondazione dell'Università di Bologna non può essere commemorata senza che gli ex allievi del collegio fondato dal Cardinale Albornoz esprimano, insieme con l'adesione più fervida e devota a questo glorioso Ateneo, il riconoscimento della opera spirituale svolta da esso durante secoli e secoli. Ora che dalle trincee di Spagna si sparge il sangue per la difesa della civiltà europea che è civiltà latina e cristiana, non mancano nelle nostre file combattenti italiani così come ci fu un tempo in cui studenti spagnoli numerosi andavano ad ingrossare le schiere di coloro che dalla scuola bolognese diffondevano per il mondo l'unità del diritto. Chè non soltanto in Spagna ma anche in Ungheria, in Polonia, in Cecoslovacchia, vi furono in passato maestri spagnoli provenienti da questo illustre Ateneo. Fratellanza d'armi quella d'ora che rafforzerà viepiù i legami di sentimento e di cultura destinati a presidiare domani le relazioni fra i due grandi Paesi. Auspice questo pensiero di unità e di vita, gli ex allievi spagnoli dell'Università italiana hanno testè costituito l'Associazione «Cardinale Albornoz» che vuol significare nel nome del fondatore del Collegio spagnolo di Bologna la vocazione incoercibile dei due Paesi ad operare insieme per raggiungere i comuni interessi, per compiere la loro missione civilizzatrica nel mondo».

I Littoriali del lavoro

Modalità e temi d'esame

ROMA, 15

In attesa che ne sia pubblicato il regolamento a cura della segreteria nazionale dei «Guf», si apprende che le gare industriali dei Littoriali del lavoro dell'Anno XVII verteranno sui seguenti temi: 1) meccanici: prova di aggiustaggio (costruzione incastro e pentagono; 2) chimici: prova tecnica graduata sull'industria locale in particolare, risalendo nelle gare successive alla chimica in generale; 3) carta e stampa: trasporto e stampa su macchina litografica piana di un diploma a sei colori; 4) alimentazione: conservieri (preparazione di marmellate di frutta di tipo popolare da polpe conservate); 5) legno: costruzione finestra a tutto sesto.

La prima gara selezionatrice avverrà quest'anno in sede di Comune e almeno di zona. Questa sede preparerà pertanto un grande numero di concorrenti i quali saranno chiamati a rispondere e interrogazioni verbali su temi politici e tecnici senza alcuna prova pratica. Queste gare avranno dunque una funzione selezionatrice di elementi ritenuti idonei i quali, in un secondo tempo, saranno inviati a partecipare alle rispettive gare provinciali. La selezione comunale o di zona durerà dal 10 dicembre al 5 gennaio prossimo. L'età per le iscrizioni è stata fissata dai 17 ai 28 anni.

Il Fascicolo di novembre della "Vita Italiana,,

ROMA, 15

E' uscito il fascicolo di novembre della rivista *La Vita Italiana* nel quale Piero Pellicano, riportandosi ad un articolo pubblicato da Mussolini nel *Popolo d'Italia* del 4 giugno 1919, dimostra quanto poco è conosciuto il pensiero del Duce in materia di anticosmopolitismo ed internazionale ebraica. Infatti in quell'articolo il Duce venti anni or sono, con lucidezza impressionante, precisava e poneva il problema dell'internazionale ebraica nelle sue due manifestazioni: la plutocratica e la bolscevica.

Sul problema dell'autarchia un articolo di S. E. De Stefani dimostra che sarà l'autarchia a creare nuova ricchezza per l'Italia Imperiale.

Il fascicolo contiene poi interessanti articoli che con particolare competenza trattano del problema dell'autarchia, del duello tra Trotzki e Stalin, di Tommaso Hobbes precursore delle dottrine verso le quali oggi si orientano i Paesi autoritari, sul mondo arabo e il congresso interparlamentare del Cairo, sul movimento fascista in Inghilterra, sulla nuova Camera Corporativa, sulla fase ultima della sistemazione dell'Europa centrale ed una documentazione impressionante dell'attività delle potenze occulte. Nei «Fatti e commenti» il direttore Giovanni Preziosi documenta l'origine ebraica di Roosevelt e la ragione della sua politica fondamentalmente ebraica. Seguono le rassegne di politica interna orientale e finanziaria.

L'obbligo di denuncia del vino scade il 20 corrente

ROMA, 15

Il 20 corrente scade il termine entro il quale chiunque nella vendemmia del 1938 proceda alla vinificazione di uve o mosti, sia propri che acquistati, deve denunciare la quantità totale del vino prodotto, riempiendo l'apposita scheda che viene distribuita dagli uffici comunali e consegnandola debitamente completata al Podestà entro detto termine.

Drammatico confronto tra l'imputato e un teste

MILANO, 15

Mesi or sono in via Pantano 1-9, nell'abitazione di tale Lodovico Bigliotti, veniva uccisa a coltellate dal proprio amante Luigi Germani la mondana Rosetta Veneroni. La domestica, nonchè i proprietari della casa, venivano poco dopo arrestati per favoreggiamento, così come si riusciva ad arrestare l'assassino, nonostante le sue proteste di innocenza e i diversi alibi sui quali insistette anche nel corso dell'istruttoria.

Oggi alla Corte d'Assise il Germani è comparso per rispondere del feroce assassinio e drammatico è stato il confronto colla domestica Fuscalzo la quale anche dinanzi alla Corte ha ripetuto con fermezza di riconoscere nell'imputato colui che uccise la donna. Il Germani dal canto suo, non ha rinunziato a protestare la propria innocenza, qualificando la Fuscalzo come un'allucinata.

Il processo è continuato nel pomeriggio, ad aula pressochè deserta, poichè il Presidente è stato costretto ad estromettere il pubblico eccezionalmente folto e rumoroso che per assistere e vedere ha mandato perfino in frantumi alcune vetrate. La sentenza non si avrà però prima di sabato.

Oscuro delitto nei pressi di Venezia

VENEZIA, 15

Un fosco delitto è stato commesso a Zellarino, frazione del Comune di Venezia. Domenica mattina veniva rinvenuto sui binari della ferrovia il cadavere di un uomo decapitato e mutilato di una gamba. Esclusa l'ipotesi del suicidio, giacchè non v'erano sul posto tracce di sangue, il che avrebbe provato che l'individuo era morto allorchè fu investito dal treno, le indagini furono rivolte ad accertare le circostanze del delitto. Le minuziose indagini eseguite nei dintorni portarono alla scoperta, a circa 200 metri di distanza, di uno zoccolo e del berretto appartenente al morto, e nello stesso posto furono riscontrate macchie di sangue.

L'ucciso, che rispondeva al nome di Giacomo Tomas di Luigi, di 30 anni, avrebbe dovuto sposarsi fra non molto, e ciò ha fatto sorgere il sospetto che il delitto fosse in qualche modo in correlazione con le prossime nozze. Il giudice istruttore di Venezia ha compiuto oggi un sopraluogo a conclusione del quale ha disposto il fermo di uno zio e di un cugino della vittima.

Bollettino meteorologico

15 novembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	ser., m.	+14	+ 9
Roma	staz.	sereno	+17	+ 7
Milano	var	coperto	+ 8	+ 5
Torino	staz.	misto	+ 9	+ 5
Genova	var.	ser., cal.	+19	+12
Sanremo	dim.	ser., cal.	+20	+13
Venezia	staz.	ser., cal.	+11	+ 6
Trento	dim.	sereno	+12	+ 3
Bolzano	staz.	misto	+14	0
Bologna	dim.	nebbioso	+ 8	+ 6
Firenze	staz.	sereno	+15	+ 5
Rimini	staz.	cop., cal.	+10	+ 8
Ancona	var.	cop., m.	+13	+10
Napoli	—	—	—	—
Foggia	aum.	coperto	+16	+10
Bari	dim.	misto, cal.	+16	+13
Lecce	var.	sereno	+18	+10
Taranto	var.	cop., m.	+15	+13
Messina	var.	misto, cal.	+19	+14
Palermo	dim.	misto, cal.	+19	+14
Catania	aum.	misto, m.	+19	+13
Cagliari	var.	misto, cal.	+20	+11
Sassari	dim.	sereno	+18	+ 9
Tripoli	var.	cop., m.	+22	+14
Bengasi	aum	cop., cal.	+21	—
Rodi	staz.	ser., cal.	+19	+16

I prezzi nel decorso ottobre

ROMA, 15

Un supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» reca le seguenti note riassuntive:

Prezzi all'ingrosso: L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (base 1913-100) calcolato dall'Istituto centrale di statistica, presenta nel mese di ottobre 1938 un aumento del 0,1% rispetto al precedente mese di settembre essendo passato da 96,8 a 96,9. Nello stesso intervallo di tempo gli indici delle materie grezze, quelli delle materie semilavorate e gli indici dei prodotti finiti presentano un aumento rispettivamente del 0,4%, del 0,3% [illegible] 0,1%. Rispetto al corrispondente [illegible] se dell'anno 1937 l'indice generale [illegible] gnala nell'ottobre 1938 un aumento [illegible] 4,2%; gli indici delle materie sem[illegible] vorate e dei prodotti finiti segna[illegible] pure un aumento rispettivamente [illegible] 5,3% e del 9,1% mentre gli indici [illegible] le materie grezze presentano una [illegible] minuzione del 0,1%.

Tra gli indici dei prezzi relati[illegible] diversi gruppi di merci, classifi[illegible] secondo i rami di attività econom[illegible] sono da segnalare nell'ottobre del 1[illegible] le seguenti variazioni rispetto al settembre precedente: un aumento del 0,8% nei prezzi dei prodotti tessili, dei cuoi e pellami e una diminuzione del 0,1% nei prezzi della carta. Sempre rispetto al precedente mese di settembre l'indice dei beni di consumo e quello dei beni strumentali risultano aumentati nell'ottobre 1938 rispettivamente del 0,3% e del 0,1%; pure aumentato del 1,2% risulta l'indice delle merci prevalentemente importate, mentre gli indici delle merci prevalentemente nazionali e di quelle di esportazione risultano diminuiti rispettivamente del 0,2% e del 2,6%.

Prezzi al minuto: Dei venti generi di prima necessità, calcolato con base 1928-100, segna nell'ottobre 1938 un aumento dell'1,3% rispetto al precedente mese di settembre, essendo passato da 93,9 a 95,1. I prezzi di tali generi al primo del detto mese di ottobre, rispetto allo stesso giorno del precedente mese di settembre, sono in parte rimasti in[illegible], in parte diminuiti e in parte aumentati. Sono rimasti invariati [illegible] prezzi del pane, della farina di frumento, delle patate, dello zucchero e del caffè tostato, sono diminuiti rispettivamente del 0,9%, del 0,1% e del 0,5% i prezzi della carne bovina, del salame e dello strutto, sono infine aumentati da un minimo del 0,3 per cento a un massimo del 9,7 per cento i prezzi della farina di granoturco, del riso, dei fagioli secchi, della pasta alimentare, della carne suina, del baccalà o stoccofisso (secco), delle uova, del lardo o del formaggio per condire, del burro, dell'olio di oliva e del latte.

Numeri indici del costo della vita (base giugno 1928-100): L'indice nazionale complessivo del costo della vita nel mese di ottobre 1938 risulta aumentato di punti 0,47, pari al 0,5% in confronto al precedente mese di settembre, essendo passato da 98,55 a 99,02 e quello del capitolo alimentazione risulta anch'esso aumentato nel considerato di punti 0,99, pari all'1,1%, essendo passato da 91,55 a 92,54.

Prezzo del pane alla data 5 novembre 1938-XVII: I prezzi del pane confezionato con farina tipo B, per i sottonotati tre gruppi di forme, che sono le maggiormente consumate, hanno subìto rispetto al 1.o ottobre antecedente una lieve diminuzione nel limite massimo per i primi due gruppi, mentre sono invariati per il terzo gruppo. Precisamente i prezzi stessi sono stati: per le forme da grammi cento a duecento da un minimo di lire 1,90 per la città di Cuneo a un massimo di lire 2,40 per la città di Lecce. Per le forme da grammi 200 a 500 da un minimo di lire 1,70 per la città di Verona a un massimo di lire 2,20 per la città di Bari. Per le forme da grammi 500 a 1000 da un minimo di lire 1,70 per le città di Aosta, Rovigo, Reggio Emilia, Arezzo, Ancona o Macerata a un massimo di lire due per la città di Siracusa.

COMUNICATI

Il Tribunale di Trieste, in [illegible] marzo 1937-XV, ha pronunci[illegible] seguente

sentenza

contro Ussai Pietro fu Pietro [illegible] Salcano (Gorizia) il 7 luglio 1[illegible] micilliato a Gorizia, via Monte[illegible] to N. 166, imputato del reato [illegible] all'art. 81, II e III capov. 61 [illegible] Cp., per essersi il giorno 19 o[illegible] 1936, in Trieste, arrogata la qual[illegible] agente di P. S.

Omissis

condanna il suddetto alla pena [illegible] multa di lire 2000 ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «Il Piccolo» di Trieste.

Trieste, 27 ottobre 1938-XVI.

Per estratto conforme all'originale.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

Il Cancelliere DATTOLICO

Due Case regali, un nodo d'amore

Il fidanzato della Principessa Maria

Maria di Savoia va sposa; essa si prepara ad entrare nella vera vita per adempiere alla missione di sposa e di madre.

L'uomo con cui essa si accinge a legare il suo destino porta un grande nome principesco ed ha nelle vene il sangue dei più grandi sovrani d'Europa, da Luigi XIV a Maria Teresa.

Un grande nome

Basti ricordare l'esempio della Principessa Zita di Borbone, sorella del fidanzato della Principessa Maria. A Zita infatti, venne dato e secondo tutte le forme protocollari, il diritto di essere Imperatrice, quando sposò il pronipote Carlo Francesco d'Absburgo, mentre erede al trono d'Austria-Ungheria era naturalmente l'arciduca Francesco Ferdinando; ma avendo questi sposata la contessa di Chotek, non di sangue reale, l'Arciduca perdette il diritto di succedere al trono a Francesco Giuseppe, ed i suoi figli non avrebbero mai potuto aspirare alla successione.

Invece la figlia del Principe Roberto di Borbone di Parma aveva tutte le caratteristiche e i diritti della regalità e potè salire al trono.

Così attualmente il Principe Luigi Carlo è di stirpe reale. Questa famiglia Borbone-Parma possiede ancora la regalità in Spagna: e non è senza un particolare significato che a questa si riferisce, se il minor fratello di Luigi, il Principe Gaetano, è stato recentemente in Spagna a combattere. Ed infatti, alla morte di Alfonso di Borbone con Carlo Francesco d'Asburgo, colui che come capo rappresentava la stirpe, era appunto un pretendente reale, il Duca di Madrid, Don Jaime di Borbone, figlio di Don Carlos, discendente da Luigi XIV, il Re Sole. Una sorella del fidanzato è stata Principessa regnante di Bulgaria. Luigi Carlo Borbone Parma è dunque schietta discendenza regale.

La famiglia Borbone Parma risale, come titolarità del Ducato di Parma, al figlio di Filippo V Re di Spagna e di Elisabetta Farnese. Le varie vicende che la Casa dovette subire, non menomarono mai in essa i diritti del sangue reale. Oggi come capostipite la real Casa annovera la Duchessa Maria Antonia di Braganza, madre del fidanzato e discendente della casa reale del Portogallo, la quale vive con il Principe Luigi e due figlie, nella villa delle Pianore di Viareggio.

Il Principe Luigi, nonostante abbia 38 anni, essendo nato il 5 dicembre 1899 non si era fatto molto notare anche perchè non si occupò di politica e di vita pubblica. Della famiglia Borbone le due personalità in vista furono essenzialmente la Principessa Zita, divenuta imperatrice di Austria-Ungheria, e il Principe Sisto.

Il fratello ferito in Spagna

Il fidanzato ha altri fratelli; Principe Saverio, pretendente al trono di Spagna; Filippo Principe Consorte del Lussemburgo; Renato sposato con la Principessa Margherita di Danimarca; Gaetano che combattè in Spagna fra le truppe di Franco. Ed ha parecchie sorelle: Zita ex-imperatrice d'Absburgo, Isabella ed Enrica che vivono con la madre alle Pianore; Maria Antonia e Francesca Antonia, suore benedettine nel convento di Solesme. La Casa Borbone-Parma è imparentata con molte altre Case regnanti e principesche.

Il Principe Luigi è nato nel Castello di Schwarzau antica proprietà della Casa Ducale, nel quale Zita celebrò le sue nozze imperiali. Egli fu educato da giovinetto, dopo che era rimasto orfano di padre per la morte del Principe Roberto avvenuta nel 1907, in un collegio militare di Parigi, poi per parecchi anni fu nel Congo Belga e nei possedimenti africani del Portogallo, appassionato della caccia grossa che esercitò nei distretti portoghesi di Mozambico, Zambesi, Gaza, si trattenne a Lorenzo Marquez e a Mozambico per curarvi le distese di terreno acquistate ed i laboratori per l'avorio prodotto delle grandi caccie africane. E ad intervalli il Principe lascia la casa di Parigi o la villa delle Pianore per recarsi presso le sue proprietà in Austria per controllarne ed animare le sue aziende agricole ed industriali. Egli è assai colto, parla le lingue europee tutte ed è sportivo provetto. Il fratello suo Gaetano rimase ferito combattendo in Spagna, Luigi si recò al suo capezzale trattenendosi qualche settimana laggiù, pur col massimo riserbo perchè non si potesse notare la presenza del fratello del Pretendente Principe Saverio [illegible] politica. Ritornarono quindi in Italia alla villa delle Pianore.

In questa villa vicino a Viareggio ch'è così bella ai piedi degli ultimi contrafforti dei monti di Garfagnana, [illegible] la Principessa [illegible] Toscana, e italiana, il Principe trascorre la miglior parte della sua giovinezza in Lucchesia, tra il fiorente dei fratelli e delle sorelle [illegible]

IL PRINCIPE LUIGI DI BORBONE

ma Zita, destinata ad essere l'ultima visione di grazia femminile nel cielo imperiale di Austria, e Sisto, che senza dubbio fu un poeta e un Principe di singolare intelligenza.

Come fiorì l'idillio

Nella villa delle Pianore nacque l'idillio. La Principessa conosceva da molti anni il Principe Luigi. Sovente frequentava la famiglia ducale di Parma ed era stata per l'addietro spesso ospite della Duchessa madre e delle Principesse.

Il Principe mancava però dalla villa da circa due anni. Vi è ritornato qualche mese fa e in questo tempo ha sovente avvicinato la Principessa Maria. Una decina di giorni or sono Maria di Savoia si recò colla sua automobile privata alla villa delle Pianore e vi fu ricevuta con omaggio dalla Duchessa madre e dalle Principesse Isabella ed Enrica. C'era anche il Principe Luigi e tutti insieme intrapresero una gita che ebbe per meta una pittoresca fattoria presso Camaiore, ai colli detti della Valdana, dove la famiglia di Borbone e l'Augusta ospite consumarono una colazione campestre.

In quel giorno di ottobre che la Principessa rimase a lungo in conversazione col Principe Luigi, anzi i due giovani passeggiarono a lungo appartati nel parco [illegible] e si godevano un panorama incantevole sulla sottostante pianura versiliese e sull'azzurro Tirreno. Probabilmente contemplando quel grandioso e suggestivo paesaggio che gli animi dei due giovani si rivelarono completamente a loro stessi.

Dalla villa delle Pianore Luigi di Borbone Parma [illegible] della amicizia con molti membri dell'alta società italiana e a contatto nello stesso tempo, con la gente della campagna, e del contado, egli seppe e capire le vicende della trasformazione sociale e politica dell'Italia [illegible] non più l'ultimo discendente di una Casa regale spodestata, ma un uomo moderno, consapevole dei bisogni del mondo e di quelle forze ideali che lo trascinano e lo trasformano.

Il Principe Luigi di Borbone Parma è quindi ben degno di impalmare l'ultima nata del Re d'Italia; il popolo nostro che lo sa caro a Maria di Savoia saluta l'annuncio del suo fidanzamento con i voti più fervidi di felicità.

Simpatici rilievi a Londra

LONDRA, 15

Tutti i giornali riproducono con parole di vivo compiacimento la notizia del fidanzamento della Principessa Maria di Savoia con il Principe Luigi di Borbone-Parma e molti di essi accompagnano la notizia con fotografie della Principessa e del Principe [illegible] l'Inghilterra ha sempre [illegible] sincera e profonda simpatia.

Centinaia di messaggi da tutto il mondo

VIAREGGIO, 15

Alla Villa delle Pianore, residenza del Principe Luigi di Borbone e della sua famiglia sono pervenuti da ogni parte del mondo centinaia di telegrammi augurali di Principi e personaggi illustri per il fidanzamento del Principe con la Principessa Maria. Tra i primi telegrammi vi è anche quello di Re Boris di Bulgaria [illegible] della Regina Giovanna.

Nel pomeriggio il Principe Luigi di Borbone insieme al fratello Gaetano e alle sorelle Principesse Isabella ed Enrica, si recava in automobile alla residenza reale di S. Rossore dove gli ospiti si trattenevano l'intero pomeriggio per una partita di pesca alla lenza. Che il fidanzamento dei due Principi sia sbocciato dal fondo dei loro cuori è confermato da numerosi episodi. La visita d'oggi dei Principi di Borbone a S. Rossore è stata anche visita di momentaneo congedo perchè domani la famiglia reale lascierà la residenza estiva per rientrare a Roma, e per Roma partirà domani stesso anche il Principe Luigi.

Göring ringrazia Balbo per la Venere di Leptis Magna

BERLINO, 15

Sono qui giunti in aeroplano da Tripoli gli atlantici colonnello Cagna e maggiore Vittembeschi ed il prof. Caputo, i quali, per incarico del Maresciallo dell'Aria, Balbo, hanno portato al Maresciallo Göring la Venere di Leptis Magna, preziosa opera d'arte antica rinvenuta nel settembre 1924 durante gli scavi effettuati nelle terme romane di Leptis Magna.

Effettuando la consegna alla presenza dell'addetto aeronautico Generale Liotta, la delegazione ha rimesso al Maresciallo Göring un cordiale messaggio. Il Maresciallo Göring si è vivamente compiaciuto per il prezioso dono ed ha inviato al Maresciallo Balbo un telegramma di sentiti ringraziamenti.

Gli agricoltori calabro-siculi in linea per l'autarchia

MESSINA, 15

Oggi nella sede dell'Unione provinciale di Messina il presidente della Confederazione fascista agricoltori ha tenuto rapporto ai presidenti ed ai direttori delle Unioni provinciali della Calabria e della Sicilia, presente il capo dell'Ufficio interprovinciale di coordinamento di Palermo. Si è concluso così il ciclo delle riunioni indette dalla Confederazione al fine di illustrare le direttive del Duce sulla più rapida possibile attuazione dei piani autarchici in agricoltura.

L'esame delle varie colture che specialmente interessano le province calabro-sicule, con particolare riguardo all'olivicoltura, all'agrumicoltura, alla cerealicoltura e alla coltivazione del cotone, ha dimostrato come gli agricoltori di questa terra siano spiritualmente in linea per la battaglia autarchica pronti a trarne le maggiori utilizzazioni.

L'on. Muzzarini, prendendo atto dei propositi manifestati, si è detto sicuro di poter contare sulla fattiva disciplina e sull'iniziativa di tutti gli agricoltori. Il convegno si è chiuso con una vibrante manifestazione di entusiasmo e di devozione per il Duce.

14 sommergibili italiani si incontrano nel Canale di Corinto
Manifestazioni di cameratismo fra gli equipaggi

CORINTO, 15

Nella mattinata hanno transitato il canale di Corinto i sommergibili italiani «Gondar», «Neghelli», «Ascianghi», «Scirè», «Macallè», «Jantina», «Jalea» ed «Iride», diretti verso levante e i sommergibili «Diamante», «Smeraldo», «Salpa», «Serpente», «Mameli» e «Da Procida», diretti a ponente. Il primo gruppo è destinato a sostituire il secondo che rientra in Patria dopo un lungo periodo di permanenza nei possedimenti italiani dell'Egeo. L'incontro ha dato luogo a manifestazioni di cordiale cameratismo fra gli equipaggi dei sommergibili. Le unità dirette alle isole italiane dell'Egeo sono tutte modernissime, quelle che portano il nome delle battaglie della conquista etiopica sono entrate in servizio nel corso del corrente anno.

Razza e famiglia
La bonifica libraria

ROMA, 15

La politica di decisa azione razziale condotta dal Regime non si limita soltanto alla tutela della salute fisica del popolo, ma tende invece precipuamente a bonificare totalmente il terreno della cultura nazionale, che è quanto dire a liberare il regno dello spirito da ogni inquinamento e traviamento e restituirlo alla sua integrità e purità tradizionali.

La revisione della produzione libraria decisa dal Ministro della Cultura Popolare è da considerare nella cornice di questa politica razziale e va perciò riguardata come un provvedimento di fondamentale importanza, destinato a suscitare benefiche reazioni nell'orientamento dell'intelligenza italiana. Sono note le sinistre conseguenze della infiltrazione ebraica nel campo della cultura popolare, sotto l'inganno di un aggiornamento della conoscenza dei sistemi politici o filosofici o artistici o scientifici in auge oltre frontiera. La cultura italiana subì anche un ingente danno e guasti considerevoli che soltanto una occulta e severa revisione dei testi in commercio potrà sanare e annullare.

Restituita la famiglia alla sua dignità di cellula prima della vita nazionale, sollecitata, incoraggiata e premiata una sana demografia, raccordata la religione atavica con la fede politica, espresso un ordinamento politico originale che costituirà il modello della nuova società civile, un colpo di arresto decisivo a ogni malintesa liberalità editoriale si imponeva. Il giro di vite che da questa revisione libraria si attendono tutti gli italiani di retto sentire, risulterà quindi profondamente benefica e salutare.

I 24 anni del «Popolo d'Italia»
Innumerevoli messaggi e visite di omaggio

MILANO, 15

Nella ricorrenza del XXIV anniversario della fondazione del Popolo d'Italia, *lo storico evento che doveva segnare con la parola e l'azione di Benito Mussolini l'eroismo dell'intervento e l'inizio del cammino della Patria verso una méta di gloria, al giornale del Duce sono giunti innumeri telegrammi di augurale ricordanza e si sono susseguite visite di omaggio.*

La Scuola di mistica fascista, il gruppo dei Sansepolcristi, il comando della XXIV Legione «Carroccio» e del IV gruppo legioni Avanguardisti hanno portato fiori sostando al busto di Arnaldo.

I COLPI DEL MAGLIO NAZIONALE IN CATALOGNA
Ascò conquistata dagli impetuosi navarrini
Centomila miliziani fuori combattimento negli ultimi tre mesi sul fronte dell'Ebro

SALAMANCA, 15

Il Gran Quartier Generale di Salamanca, alle ore 24, comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore dell'Ebro le nostre truppe hanno continuato l'inseguimento del nemico e ne hanno vinto la resistenza laddove è stata impegnata occupando il passaggio di Fatarella. Superate le cime di Monrast esse giungevano nelle ultime ore della sera alle pendici del Monte Monredon al massiccio di Valdecastil e alle colline vicine all'Ebro fra Flix e Ascò. Quest'ultimo villaggio è stato occupato e superato. Il bottino della giornata non è ancora classificato, ma esso è assai copioso; sono stati fatti 636 prigionieri.

Nel settore del Segre sono stati respinti vari attacchi contro la testa di ponte di Seros. Il nemico ha subito forti perdite. Due suoi carri d'assalto sono stati distrutti.

Attività dell'aviazione: nella giornata sono stati bombardati obiettivi militari del porto di Valencia dove sono stati causati esplosioni e incendi.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Martin Moreno».

Si hanno inoltre i seguenti particolari a proposito dell'occupazione, da parte del Corpo d'esercito navarrino, di Ascò, l'importante paese della testa di ponte dell'Ebro, intorno al quale i rossi hanno resistito tenacemente per circa una settimana.

Vandalismi e sacrilegi

Stamane la cittadina appariva alle avanguardie nazionali quasi completamente sgombra e i reparti della prima divisione ne prendevano possesso dopo averla rastrellata con gli ordinari criteri di prudenza. Si è combattuto anche nelle strade poichè qualche gruppo di miliziani, sorpreso nelle case e nei negozi a saccheggiare, ha tentato di rivoltarsi nella speranza di poter sfuggire al giusto castigo.

Anche Ascò è stata in buona parte distrutta dal nemico, il quale ha fatto saltare i depositi che non ha potuto trasportare oltre il fiume ed ha incendiato e incenerito le numerose documentazioni delle grosse unità di combattimento, i cui comandi erano rimasti per lungo tempo allogati in talune case del paese. Un grosso deposito di benzina è scoppiato nella notte, provocando numerosi incendi e facendo crollare qualche edificio.

I marxisti non hanno risparmiato neppure la chiesa parrocchiale e il cimitero. Nel tempio essi avevano installato un deposito di quadrupedi e nel camposanto avevano profanato le tombe e le caratteristiche cappelle catalane fatte a guisa di piccole case, frugando nelle bare con l'evidente scopo di asportare i ricordi preziosi che vi si potevano trovare. Oggi il cimitero di Ascò, come ieri quello di Fatarella, aveva lo stesso aspetto impressionante offerto mesi addietro da quelli di Barbastro, di Gandesa e di Teruel, dove il nemico, durante le epiche battaglie che tutti ricordano ancora, aveva fatto di ogni tomba una trincea, di ogni cappella un rifugio per un nucleo di mitraglieri o di artiglieri.

I fanti di Valino hanno compiuto anche sul fianco sinistro dello schieramento progressi notevoli, nonostante che un nebbione fittissimo rendesse pressochè nulla la visibilità. La colonna, partita dalle posizioni occupate ieri nel settore, è giunta fin sotto le porte di Ribarroya, un paese della testa di ponte marxista ridotta ormai a una superficie di pochi chilometri quadrati. Al centro della sacca è Flix, centro rurale, da cui il nemico svolgeva ancora nel pomeriggio una certa resistenza.

Ma caduta Ascò e praticamente quasi caduta Ribarroya, dalle case di questo paese stasera il nemico non dava più segni di attività e la testa di ponte dell'Ebro, considerata dal Governo di Barcellona un grande successo per l'esercito catalano, non ha più alcun centro su cui poggiare una difesa efficace e organizzata che possa consentire ancora qualche contrattacco.

Perdite enormi

Il fronte nemico è dunque crollato completamente sotto i colpi di maglio, sicuri e inesorabili inflitti dalle truppe di Franco. Gli ultimi reparti armati della «Lister» ripassavano oggi il fronte approfittando della densa caligine che li proteggeva dalle incursioni aeree, particolarmente folta in quel breve tratto di sponda ancora nelle loro mani. Esso non misura che una decina di chilometri appena, essendo stati conquistati negli ultimi giorni dai nazionali circa 300 chilometri quadrati di terreno con più di 40 chilometri di riva.

Le perdite che i rossi hanno subito nell'offensiva dell'Ebro — vano tentativo di mutare le sorti della guerra forzando in questo settore il fronte nazionale — sono ingentissime. Negli ultimi dieci giorni le unità marxiste hanno lasciato sul terreno più di 6500 morti; essi poi hanno perduto altri 6000 uomini caduti prigionieri e una rilevante quantità di materiale bellico in parte catturato di sorpresa dai nazionali in parte abbandonato da loro sui campi di battaglia per impossibilità di trasportarlo nelle retrovie.

L'aviazione è stata decimata di una novantina di apparecchi e di essi abbiamo dato notizia nelle nostre cronache quotidiane via via che si concludevano le brillanti azioni dell'ala legionaria e nazionale. Ora se si aggiungono queste cifre all'altra complessiva resa nota dal Gran Quartier Generale di Franco la settimana scorsa e che fissava in 80.000 gli uomini già sacrificati dall'esercito autonomo di Catalogna tra morti, feriti e prigionieri, il bilancio della disperata offensiva rossa si è chiuso in questi giorni dopo oltre tre mesi e mezzo di combattimento con la perdita di circa 100.000 uomini.

Navi contrabbandiere dei rossi costrette a rifugiarsi a Bergen

OSLO, 15

Per evitare la cattura e l'affondamento da parte di un incrociatore ausiliario nazionale che essendo in servizio di pattuglia sulle coste della Norvegia gli aveva avvistati e dava loro la caccia, i due vapori spagnoli «Iositu» e «Baurdo», provenienti dalla Russia con un carico destinato a Barcellona, hanno interrotto il viaggio rifugiandosi nel porto di Bergen.

500 mila lire turche stanziate dalla Grande Assemblea per i funerali di Ataturk

ANKARA, 15

La Grande Assemblea ha stanziato 500 mila lire turche per i funerali di Ataturk. Numerosi oratori hanno nei loro discorsi reso omaggio alla memoria del grande scomparso. A partire da domani sino alla mezzanotte del giorno 18 il pubblico sarà ammesso a sfilare nel palazzo di Dolma Badge in Istanbul, dinanzi al catafalco.

La mattina del 19 si formerà il corteo funebre con la partecipazione di rappresentanze di tutte le forze armate, del Presidente del Consiglio, di una delegazione della Assemblea, di alti funzionari del Corpo consolare, degli studenti universitari, dei dirigenti del partito, del popolo e di reparti di allievi delle Scuole militari. Le spoglie di Ataturk saranno collocate su un affusto di cannone e trasportate sino al molo, dove saranno imbarcate su un caccia o un sommergibile, che le condurrà sino all'incrociatore «Javuz», dove il feretro sarà disposto a poppa e circondato da una guardia d'onore. Anche l'aviazione parteciperà ai funerali, mentre la flotta turca scorterà lo «Javuz» sino all'Isola dei Principi.

La delegazione italiana

ROMA, 15

Come è noto, il Governo turco ha invitato i Governi stranieri per inviare delle delegazioni per i funerali di Kemal Ataturk. Accogliendo l'invito, il Governo italiano ha affidato l'incarico al barone Pompeo Aloisi, al Generale Barbasetti e all'Ammiraglio Lais. La partenza dei rappresentanti italiani è imminente.

Importanti problemi trattati dalla Giunta proprietari di stabili

ROMA, 15

Si è riunita in Roma la Giunta della Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati sotto la presidenza del presidente della Federazione Enrico Parisi, assistito dal direttore dott. B. A. Genco. Per la Confederazione fascista degli industriali era presente il dott. Gino Cianetti. All'inizio della riunione l'on. Franco Spinelli con elevate parole, ha ricordato la memoria gloriosa di Alessandro Parisi. La Giunta si è quindi occupata dei maggiori problemi della proprietà edilizia, interessanti, nel momento attuale, la categoria rappresentata.

L'argomento delle locazioni private e degli enti pubblici, della classificazione degli alberghi, delle bellezze naturali, delle agevolazioni tributarie per i fabbricati migliorati, delle maschere antigas hanno formato oggetto di comunicazione e di esame. Sulle esaurienti dichiarazioni della presidenza è stato proposto un ordine del giorno dal presidente del Sindacato provinciale di Roma ing. Paolo Tuccinei.

Nel rilevare lo spirito di costante, consapevole disciplina, col quale i proprietari edili hanno accolto ed attuato la nuova proroga del blocco delle pigioni, disciplina non menomata da qualche isolato e sporadico caso di documentato tentativo di evasione, insignificante di fronte ai 4 milioni di rappresentati, la Giunta ha deliberato tuttavia di richiamare l'attenzione degli organizzati sull'opportunità di limitare le disdette dei contratti di locazione ai soli casi nei quali concorrano giustificati motivi o quando si debbano effettivamente apportare migliorie o trasformazioni stabili.

La Giunta ha, inoltre, auspicato che, contemporaneamente, a fianco della politica per le costruzioni nuove, vengano promossi e intensificati i lavori di miglioria edilizia e che, in relazione al rinnovato monito del Duce per l'azione autarchica, vengano adottate adeguate provvidenze intese a dare il massimo impulso alle opere di bonifica edilizia, al fine di migliorare le condizioni generali delle abitazioni esistenti a vantaggio della sanità della razza e, al tempo stesso, delle attività professionali, delle maestranze edili e artigiane, per le quali la bonifica edilizia costituirebbe una cospicua fonte di lavoro. Da ultimo la Giunta, approvate le intese scambiate fra la Federazione e l'Ente «Esposizione universale 1942», ha espresso il suo vivo compiacimento per la partecipazione che i proprietari di fabbricati saranno chiamati a realizzare attraverso lo speciale Consorzio di prossima costituzione sotto l'egida della Federazione, per la creazione del futuro centro urbano della zona delle Tre Fontane, nucleo della nuova Roma di Benito Mussolini. La riunione si è iniziata e conclusa con il saluto al Duce.

Arruolamento per 75 allievi della Milizia Portuaria

ROMA, 15

Il Ministro delle Comunicazioni ha aperto un arruolamento per 75 allievi militi della Milizia Portuaria. Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire non oltre il 15 gennaio 1939-XVII, la domanda alla Scuola della Milizia portuaria a Sabaudia. Il corso allievi militi ha la durata di tre mesi

I giapponesi controllano lo Yang Tze per 780 miglia
Le forze navali entrate a Yochou
Il fiume letteralmente gremito di mine

TOKIO, 15

Le forze navali nipponiche sono entrate ieri mattina a Jochou, dominando così un tratto dello Yang Tze lungo ben 780 miglia. Il comunicato dalla zona delle operazioni che annuncia la notizia, riferisce che gli spazzamine nipponici hanno dovuto sormontare difficoltà gravissime e faticare non poco per poter aprire alle navi nipponiche le 35 miglia di via acquea da Linghsiang a Yochou, più ancora di quanto non avessero dovuto lavorare per liberare le 130 miglia d'acqua tra Kiukiang e Tienkiachel, dato il numero enorme di mine che erano state disposte nel fiume e che è stato necessario rastrellare in superficie e profondità prima di permettere il passaggio alle altre navi.

Gli aviatori russi inetti e indisciplinati

Un dispaccio delle autorità navali nipponiche in Cina, pervenuto a Tokio, fa un paragone tra le cifre relative alle perdite sostenute dai giapponesi e dai cinesi dal 12 ottobre, quando si iniziò la campagna nipponica nella Cina meridionale fino al 31 dello stesso mese. Dal dispaccio risulta che, in seguito agli attacchi delle forze aeree e delle navi da guerra nipponiche, le perdite cinesi hanno raggiunto i 3500 morti, mentre i nipponici lamentano soltanto 20 morti e 23 feriti. Le forze aeree della Marina giapponese hanno, inoltre, distrutto 45 fra carri armati e autoblindate cinesi, 350 fra autocarri e autoveicoli, hanno catturato una cannoniera e due velocissime torpediniere, distrutto 15 ponti in ferro, fatto saltare le rotaie delle linee ferroviarie in 50 punti, fatti saltare altri 40 ponti e 205 vagoni carichi di merce. I giapponesi inoltre, hanno scoperto 200 mine che erano state predisposte dai cinesi.

Un'informazione giunta da fonte sicura all'Agenzia *Domei* getta nuova luce sull'attività di piloti sovietici presso le forze aeree cinesi. Si apprende infatti che uno dei dirigenti del Governo di Ciang Kai Scek, appena giunto a Hong Kong da Changsha, ha dichiarato che gli aviatori, gli istruttori, i piloti e i meccanici sovietici inviati in Cina ammontano a seicento o settecento, metà dei quali, prima della caduta di Han Kou risiedevano a Changsha e a Chungking e il resto nel Singkiang (Turkestan cinese) dove sono 5 campi di aviazione ed oltre 12 campi di atterraggio. Si apprende inoltre che i piloti sovietici agiscono indipendentemente dai cinesi o raramente intraprendono operazioni pericolose. Essi, inoltre, si rifiutano di obbedire ai comandanti cinesi e sono causa di costanti torbidi tanto che, alcune volte, è stato loro proibito di prendere il volo. Si rileva poi che le caratteristiche degli apparecchi sovietici non sono quali erano state decantate, perchè non permettono a questi aeroplani di tenere il confronto con gli apparecchi nipponici. Inoltre, molte delle armi che sono state fornite alla Cina dall'Unione sovietica, sono vecchie e tra esse si trovano vari cannoni fabbricati nel 1917.

Partigianeria anglo-franco-americana

I giornali continuano la polemica per la richiesta anglo-franco-americana, sostenendo la tesi esposta dal Governo nipponico nelle sue note di risposta a quelle delle tre Potenze. Il *Miyako* scrive che la risposta giapponese è troppo ragionevole per aver bisogno di qualsiasi spiegazione e osserva che il conflitto cino-giapponese non è ancora terminato. Il giornale rileva, pure, il fatto poco simpatico che le note inglese e americana sono rimesse al Ministro degli Esteri nipponico Arita proprio lo stesso giorno ch'egli assumeva il potere e che esse avevano quasi l'aria di voler costituire una larvata minaccia. L'*Asahi* osserva, per proprio conto, quanto sia difficile per il Giappone proseguire nei suoi sforzi per la difesa dei diritti e degli interessi delle terze Potenze in Cina, data la mancanza di comprensione che dimostrano Granbretagna, Francia e Stati Uniti. Il giornale rileva che nessuna di queste tre Potenze fece proteste a Ciang Kai Scek per la chiusura del traffico sul fiume Yang Tze effettuata a mezzo di sbarramenti e di campi di mine. Il giornale definisce inscusabile il contegno partigiano delle tre Potenze nei confronti di Ciang Kai Scek.

Una manifestazione di bimbi

Una folla di minuscoli Marescialli d'esercito, di Ammiragli, di infermiere, accompagnati dalle madri e dalle sorelle, ha sfilato per le vie di Tokio fino al tempio dell'Imperatore Meji e ad altri templi scintoisti, in occasione della grande festa in onore dei bimbi e delle bimbe che hanno compiuto tre, cinque e sette anni. L'atmosfera guerresca, dovuta al conflitto cino-nipponico, ha influito sulla manifestazione e sul vestito dei bimbi, i quali nei tempi normali indossano il «kimono» per recarsi alla cerimonia. Il «kimono» viceversa si è mutato quest'anno in uniformi complete di marescialli e di ammiragli per i bambini e in uniformi d'infermiere della Croce Rossa per le bimbe.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'epurazione razziale a Trieste

Le note che abbiamo pubblicato sulla partecipazione degli ebrei alla proprietà edilizia e terriera a Trieste e nelle provincie limitrofe, subiranno accertamenti ufficiali, dopo i quali sarà possibile determinare un'elencazione esatta ai fini della legge e della sua applicazione secondo il testo e nei particolari della procedura recentemente approvata dal Consiglio dei Ministri.

Oltre 500 proprietari di stabili

Intanto risulta che su circa novemila proprietari di stabili, chè tanti ne conta Trieste, gli ebrei sono poco più di mezzo migliaio, compresi i discriminabili. I loro immobili sono circa un migliaio e fanno parte, nell'assoluta maggioranza, del nucleo edilizio urbano centrale, scarsa essendo o minore, la relativa quota, a mano a mano si passa dalla periferia all'altipiano. Si tratta dunque di fabbricati di vasta mole e di grande valore, che i giudei si erano accaparrati, proprio nel cuore della città. Secondo calcoli approssimativi, il valore di questi immobili si aggira su medie di mezzo milione di lire per ciascuno: circa mezzo miliardo di lire che gli ebrei amministravano con i loro metodi.

Restano ora da chiarire i rapporti che regolano questa proprietà nel vincolo delle società azionarie, ossia il rapporto tra il titolo e il diritto di proprietà che la singola azione comporta nei riguardi del titolare o del portatore. Allo stesso modo si è in attesa di ulteriori disposizioni che stronchino ogni possibilità di speculazioni nel trapasso da una proprietà all'altra, conseguenza prima e inevitabile della legge. In questo settore non si terrà mai abbastanza gli occhi aperti e vigile l'attenzione. I tradimenti e le diserzioni devono essere stroncati inflessibilmente.

Trattative sono in atto per la costituzione nel Regno di società che subentrerebbero nelle proprietà resesi vacanti.

Abbiamo parlato delle proprietà edilizie in mano degli ebrei di Trieste, perchè quelle terriere, nella nostra provincia, sono minime, appena ingenti in Istria, più vaste invece nel Friuli.

Per il provvedimento di legge che vieta agli ebrei di tenere alle loro dipendenze domestici ariani di nazionalità italiana, si calcola che a Trieste la mano d'opera siffattamente liberata sarà di circa un migliaio.

Anche in questo caso salta fuori la figura del giudeo sfruttatore che aveva in mano il destino di circa 1000 persone che per la loro abilità troveranno tosto nuovo e più degno collocamento.

Medici eliminati dall'Associazione

Nelle nostre società culturali e sportive le leggi razziali hanno avuto immediate ripercussioni. E' stato un processo logico di epurazione. Nella giornata di oggi i medici ebrei saranno allontanati dall'Associazione Medica e dal Circolo del Sindacato.

Il compito, nel campo sportivo, è stato, del resto, facile. E' particolarità degli ebrei essere totalmente refrattari a certi generi di sport, come al pugilato, alla lotta, all'atletica leggera, e appena inclinati agli altri, come il tennis, la vela, la voga ecc., in grazia ai quali intrecciavano amicizie e curavano più che lo sport i loro interessi. Pertanto il loro numero nei Comitati federali affiliati al «Coni» è molto inferiore a quanto si potesse presumere. Se molti facevano parte della Reale Società Ginnastica — che ne contava la maggioranza — ciò era in dipendenza del fatto che la Società, per effetto di successive fusioni comprendeva nelle sue sezioni tutte le branche sportive. Comunque, anche qui gli ebrei praticanti sportivi non superavano la settantina. Oggi anche questi, per decisione del Consiglio direttivo, di cui abbiamo dato notizia, sono eliminati.

Un altro sport che conta pochissimi ebrei, pur essendo praticato su vastissima scala, nelle sue diverse categorie, è quello del calcio. Di praticanti non vi figura, infatti, quasi nessuno, mentre tra gli arbitri ve n'è uno solo a Trieste e due in tutta la Venezia Giulia.

Esclusione dalle competizioni sportive

Nella Triestina di nuoto la situazione è affatto particolare. Qui risultano appena due o tre ebrei sportivi praticanti. Per contro, trattandosi di uno sport che, trasportato su piscina, diventa spettacolare, parecchi gli ebrei abbonati alle esibizioni, e pertanto in possesso della tesserina sociale.

Quasi identiche le condizioni alla Triestina di calcio. Neppure un calciatore ebreo, viceversa oltre una dozzina di ebrei ancora abbonati allo Stadio; diciamo ancora, perchè molti si sono perduti per la strada.

Quote maggiori di ebrei figuravano nelle società di vela; ma, anche qui, molti sono già stati allontanati, mentre una quindicina aspetta proprio di essere mandata via. Quindici ve ne sono ancora al «Ryci», Gruppo Adriaco, e due alla Società velica «Oscar Cosulich» di Monfalcone. Alla Società Triestina della Vela tutti i soci ebrei sono fuori, mentre nelle sezioni del «Ryci», Gruppo Adriaco di Grado, Capodistria e Zara non figurano e non figurò mai alcun ebreo.

Nelle nostre società alpinistiche non restano più di 15 soci ebrei e tra i praticanti nel Comitato zonale di pallacanestro non ne figura più di una diecina; lo stesso processo di eliminazione si osserva nelle società tennistiche, dove l'elemento ebraico era abbastanza numeroso. Questa è la situazione per quanto riguarda gli ebrei nelle società nostre sportive, in attesa di quei sani e saggi provvedimenti che li escluderanno da qualsiasi partecipazione a manifestazioni agonistiche.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V LEG. M.D.I.C.A.T.

Istruzioni. Oggi, alle 21, istruzione degli specialisti alla tavoletta, del IV settore (sala adunate).

G. U. F.

Sezione corale. Tutti i fascisti universitari che volessero svolgere attività corale nella sezione recentemente costituita, possono ricevere informazioni nelle ore d'ufficio presso la sede del «Guf».

Corsi di preparazione politica. Si comunica a tutti gli iscritti ai corsi che giovedì 17 corr. si terranno le seguenti lezioni: alle 19: organizzazione sportiva e militare della Nazione; ore 20: storia del Partito. Le lezioni avranno luogo presso la R. Università.

A. F. SCUOLA

Gita al Monte Maggiore. La gita al Monte Maggiore che doveva aver luogo domenica scorsa è rimandata a domenica 20. I soci che si sono prenotati i posti, sono invitati a riconfermare la loro partecipazione al più presto. I posti non riconfermati verranno occupati da altri soci.

Corsi di cultura. Continuano le iscrizioni al corso di lavoro manuale educativo, di stenografia e di lingua tedesca. Per informazioni rivolgersi in sede (via della Borsa 1-II).

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Remo Comisso». Conferenza sulla moda, che doveva essere tenuta domani alle 19.30, viene sospesa per indisposizione della professoressa.

G. R. F. «Luigi Razza». Seralmente presso la Segreteria del Gruppo si accettano iscrizioni alle seguenti lezioni, alle quali possono intervenire le donne fasciste, le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane: Corso di cultura coloniale ogni martedì dalle 19.30 alle 20.30; scherma, mercoledì e sabato dalle 19.30 alle 21.30; ginnastica ritmica, lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 20.30; stenografia (sistema Meschini), martedì e sabato dalle 20.30 alle 21.30; lavori e ricami moderni, mercoledì e venerdì dalle 20.30 alle 22; ritrovi di sede: donne fasciste al giovedì alle 19.30; Giovani Fasciste al venerdì alle 19.30; operaie al martedì alle 19.30.

Rapporto ispettrici. Domani giovedì, alle ore 17 la vicefiduciaria provinciale terrà rapporto in sede a tutte le ispettrici di zona.

O. N. D.

Convocazione. Tutti i direttori tecnici provinciali sono convocati per venerdì 18 corr. alle ore 19.30 presso la Commissione provinciale sportiva del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, II p.).

G. I. L.

G. R. F. «Remo Comisso». Oggi dalle 19.30 alle 20.30 lezione di ginnastica, nella palestra di via Rismondo. Domani dalle 19 alle 20.30 in sede del Gruppo tombola con premi e premiazione del concorso già indetto.

G. R. F. «A. Olivares». Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi per Giovani Fasciste e Giovani Italiane: Tetesco, inglese, latino, stenografia, taglio e cucito. Iscrizioni e informazioni giornalmente dalle 18 alle 20 in sede del Gruppo, via S. Michele 18.

L'estrazione dei biglietti rossi della pesca gastronomica

Coloro che non hanno ancora ritirato i premi dei biglietti rossi sono pregati di farlo entro oggi, fino alle 19, perchè altrimenti perderanno ogni diritto.

Scuola del Dopolavoro provinciale. Aperte iscrizioni scuola del Dopolavoro provinciale. I corsi sono gratuiti. Moduli presso l'ufficio centrale, via Mazzini 32, durante le ore d'ufficio.

Appalto per una rivendita generi di monopolio. L'ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato in Trieste rende noto che l'asta per l'appalto della rivendita generi di monopolio n. 1 in Fiume, che avrebbe dovuto tenersi il giorno 25 corrente mese, viene rinviata a giorno da stabilirsi.

Adriaco. Domenica trattenimento con inizio alle 18.

L'Associazione Italiana di S. Cecilia informa che con oggi mercoledì avranno inizio le lezioni. Gli iscritti oggi alle 19.30 in via Ponchielli n. 2, III p. (sopra la sacrestia).

Nel Partito

Riunione Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato per le ore 18 di oggi, alla Casa del Fascio.

Rapporto segretari politici dei Fasci di Combattimento

Alle ore 10 di ieri, il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia, presenti il Vicesegretario federale, i Vicecomandanti federali e il Capo di S. M. federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'Ispettore dell'O. N. D., il capo dell'Ufficio stampa federale e il segretario del Comitato provinciale Ente Radio Rurale.

Il Federale ha esaminato la situazione dei singoli Fasci di Combattimento, con riferimento all'efficienza delle organizzazioni del Partito e dei problemi economici interessanti le rispettive zone di giurisdizione. Si è quindi particolarmente intrattenuto sul funzionamento dei Dopolavoro rurali e in merito ai Comitati comunali dell'Ente Radio Rurale. Ha richiamato la vigile attenzione dei gerarchi sui compiti del Partito ai fini dell'autarchia nazionale.

La seconda parte del rapporto è stata dedicata alla «Gil» e il Federale si è intrattenuto [illegible] e sui reparti tipo.

Da ultimo, ha dato precise disposizioni circa il lavoro da compiersi per il sempre maggiore potenziamento di tutte le organizzazioni del Partito.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Rapporto Fasci di Combattimento

Domenica 20 corr., il Segretario federale terrà rapporto ai seguenti Fasci di Combattimento, nelle ore a fianco di ciascuno indicate: ore 10, San Dorligo della Valle; ore 10.45, S. Antonio in Bosco; ore 11.30, Caltinara.

Gli omaggi di Trieste a S. A. R. Maria di Savoia

In occasione del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone-Parma, hanno inviato telegrammi di omaggio, a nome della città e della provincia, S. E. il Prefetto, il Federale, il Commissario prefettizio al Comune, il Preside della Provincia, il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, le altre personalità, Enti corporativi, sindacali e società.

«Istria fascistissima»

Un telegramma di S. E. Cobolli Gigli al Prefetto di Pola

POLA, 15

In seguito alla sua visita in Istria S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici Cobolli Gigli ha diretto al Prefetto di Pola il seguente telegramma: «S. E. Cimoroni Prefetto Pola. Ringrazio te, le gerarchie e il popolo per le due giornate indimenticabili vissute nell'Istria fascistissima. Cobolli Gigli».

S. E. il Prefetto rendendosi interprete dell'unanime sentimento della provincia gli ha così telegrafato: «Eccellenza Cobolli Gigli, Roma. La provincia dell'Istria, ancora ardente dell'entusiasmo suscitato dal Vostro passaggio, riconoscente e grata di quanto il Regime ha fatto, fa e farà per queste terre redente nel ringraziare Voi, suo illustre e non immemore figlio, invoca quale premio alla sua diuturna fatica la ambita promessa visita Duce Fondatore dell'Impero. Prefetto Cimoroni».

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

15 novembre 1938-XVII

NATI VIVI	11
maschi 6, femmine 5.	
NATI MORTI	—
MORTI	10
MATRIMONI	—

La solenne inaugurazione all'Ateneo del nuovo anno accademico

Ha avuto luogo ieri mattina — come già abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie* — alla R. Università, la solenne e breve cerimonia dell'inaugurazione del nuovo anno accademico.

[illegible]

Parla il segretario del «Guf»

[illegible]

Il discorso del Rettore

[illegible]

L'inaugurazione dei Corsi allievi ufficiali

[illegible]

Quivi erano adunati un reparto di formazione del R. Esercito con la banda del Presidio e la Coorte Universitaria al completo. Al lato destro erano schierate le Camicie Nere universitarie iscritte al Corso allievi ufficiali.

Il comandante la Coorte, mentre i reparti presentavano le armi, ha presentato al Comandante il Corpo d'Armata, il reparto degli allievi ufficiali ed ha letto quindi la formula del giuramento.

S. E. Gariboldi ha preso quindi la parola, dicendosi lieto di essere presente ad una cerimonia di sì alto significato, ed ha ricordato quanto il Duce ha fatto per il potenziamento delle Forze Armate della Nazione, rammentando alle giovani Camicie Nere i loro obblighi. Si è detto sicuro che dai loro ranghi usciranno soldati che sapranno compiere con abnegazione e con sacrificio il loro dovere.

Quindi il comandante la Coorte ha ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero, con cui ha avuto termine la breve cerimonia di pretto stile militare. Gli squilli prescritti hanno salutato le autorità, mentre gli studenti e le Camicie Nere intonavano l'inno dei fascisti universitari, cui si è unita la banda presidiaria.

Dopo la cerimonia, in una sala del Rettorato, presenti i fiduciari delle Sezioni professori ed assistenti dell'Associazione fascista della scuola, i professori e gli assistenti dell'Università hanno offerto al Rettore una pergamena a ricordo dell'opera appassionata da lui svolta per il potenziamento dell'Università di Trieste. Ha parlato a nome di tutti il professore anziano e fiduciario della Sezione professori Giovanni Spadon, cui ha risposto ringraziando il Rettore.

Il contratto per gli equipaggi di navi stazionarie in A. O. I.

Abbiamo da Roma, 15:

Mandano da Asmara che l'Ufficio della produzione e del lavoro dell'Eritrea nella cui giurisdizione si trovano i porti di Assab e di Massaua ha pubblicato il contratto per gli equipaggi delle navi stazionarie in A. O. I. stipulato tra la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento e la Federazione nazionale fascista della Gente del mare.

In seguito a tale contratto, è stabilita la seguente indennità giornaliera agli equipaggi dei piroscafi e delle motonavi addetti a tali servizi. Stato maggiore: ufficiali superiori lire 20; altri ufficiali lire 15; sottufficiali lire 8; categorie comuni con paga mensile lorda superiore alle lire 300, lire 6; con paga mensile lorda inferiore alle lire 300, lire 4. Agli effetti del contratto, sono considerate «stazioni» tutte quelle navi destinate a permanere stabilmente nei porti dell'A. O. I. o ad esercitare stabilmente il traffico tra i porti stessi. Il diritto a percepire l'indennità sorge dopo trascorsi trenta giorni di permanenza nei porti o di esercizio del traffico fra i porti stessi.

Le indennità spettano inoltre agli equipaggi delle navi che, pur non essendo stazionarie, sostano in uno o più porti italiani del Mar Rosso per un periodo complessivamente minimo di 30 giorni. Per determinare detto periodo si sommano i singoli periodi di sosta. Le indennità vengono corrisposte per i giorni di effettiva sosta in porto o in rada a decorrere dal giorno di inizio della sosta fermi restando i periodi minimi di permanenza o di sosta. Le frazioni di sosta superiori alle lire 1 sono considerate come giornata intera. Per il conseguimento del diritto d'indennità e per il computo del periodo di sosta si considerano intere anche le soste nel porto di Gibuti. Le indennità in argomento non sono accumulabili con eventuali altre indennità corrisposte dallo Stato.

Il contratto ha effettivo valore dal 1.o gennaio 1937-XVI. Per le navi che a tale data erano già in sosta nei porti suddetti si calcola ultimente il periodo di sosta maturato a tale data. La durata è stabilita fino al 31 dicembre 1938-XVII. Il contratto si intenderà rinnovato di sei in sei mesi, ove non venga data disdetta da una delle parti stipulandi tre mesi prima della scadenza.

Corsi di perfezionamento per marittimi

Abbiamo da Roma, 15:

In relazione all'accordo intervenuto tra la Confederazione dei lavoratori dell'industria e l'Ente nazionale per l'educazione marinara riguardante l'istituzione di corsi di perfezionamento per marittimi adulti, è stata recentemente tenuta presso la sede della Federazione della Gente del mare una riunione con l'intervento del segretario nazionale on. Lembo, di quello della Federazione della pesca, rag. Orlandini, e del direttore dell'E.N.E.M., comandante Bonamico.

Nella riunione è stato precisato l'ordine di tempo d'apertura dei corsi in parola, la loro durata, nonchè quello di successione o di contemporaneità relativi ai centri marittimi nei quali i corsi saranno istituiti. Data la loro complessa e varia natura, in quanto si riferiscono a tutte le specialità di bordo, è stato anche commesso all'E.N.E.M. l'incarico di compilare i relativi programmi e orari per essere poi sottoposti all'approvazione delle competenti autorità.

La visita dell'on. Lembo al Patronato Nazionale

Il segretario della Federazione della gente del mare, accompagnato dal cav. Riccardi segretario generale dei Sindacati lavoratori dell'industria e dal delegato della gente del mare di Trieste, si è recato presso la sede del Patronato nazionale.

Il direttore dell'ufficio, dott. Zanolli, ha ricevuto il gerarca illustrando quanto era stato fatto per l'assistenza dei marittimi, sia in ordine all'applicazione della legge infortuni che in ordine a quella della malattia.

L'on. Lembo ha confermato che è intendimento della Federazione della gente del mare di affidare al Patronato nazionale questi servizi, potenziandone l'attrezzatura dell'ufficio in maniera da offrire una integrale assistenza sia a coloro che risiedono nella provincia, che a tutti i marittimi assicurati presso il compartimento della locale Cassa marittima Adriatica.

I libretti di lavoro e i lavoratori del commercio

La segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

E' opportuno ricordare che con recente provvedimento ministeriale è stato abrogato il D. M. 4 maggio 1936, che limitava temporaneamente la legge 10 gennaio 1935, n. 112, istitutiva del libretto di lavoro, ai soli lavoratori dell'industria e che pertanto dal 1.o settembre 1938 è fatto obbligo a tutti i lavoratori che prestano la loro opera alle dipendenze altrui, fatta eccezione per il personale addetto ai lavori domestici, di munirsi del libretto di lavoro.

Conseguentemente tutti i lavoratori, operai ed impiegati, del commercio, nonchè i lavoranti barbieri e parrucchieri (maschi e femmine) e i portinai e portinaie devono provvedere a munirsi del libretto di lavoro, recandosi all'Ufficio municipale, in via SS. Martiri, presentando i seguenti documenti di riconoscimento: carta d'identità, tessera d'iscrizione al P. N. F., tessera della M.V.S.N., congedo o foglio matricolare per gli idonei al servizio militare, l'esito di leva o il certificato di riforma per i riformati.

Il lavoratore (operaio od impiegato) riempirà il questionario-busta rilasciato dall'Ufficio municipale. Per tutti gli schiarimenti del caso rivolgersi all'Unione dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, secondo, stanza 8.

Tassa scambio - Merci soggette a tassa di scambio una volta tanto importate da concessionari, rappresentanti, ecc. di ditte estere. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni porta a conoscenza degli interessati la seguente circolare del Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Dogane e Imposte indirette: «A chiarimento di quesiti, posti da qualche Dogana, dichiarasi che la quota di maggiorazione del 25 per cento stabilita, agli effetti della tassa di scambio, della circolare n. 73508 del 2 luglio 1938 della Direzione generale delle Tasse e imposte indirette sugli affari, per le importazioni, da parte di concessionari rappresentanti, filiali o comunque incaricati di ditte estere, di prodotti soggetti a tassa di scambio una volta tanto, va liquidata esclusivamente sul prezzo o valore risultante dalla fattura estera, esclusi i diritti di confine dovuti al momento dello sdoganamento dei prodotti stessi».

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dalla avversità e dalla disoccupazione.

La visita dei lavoratori tedeschi

Oggi arriva a Trieste il primo scaglione

Festose accoglienze preparate dai dopolavoristi

Oggi arriverà a Trieste il primo scaglione dei dopolavoristi tedeschi che hanno completato così la loro visita alle città italiane, usufruendo dei viaggi scambio previsti dall'accordo Cianetti-Ley.

L'«Oceana» alla Stazione Marittima

Come comunicato, complessivamente 55.000 lavoratori della Germania, divisi in 60 scaglioni, visiteranno, entro l'aprile dell'anno prossimo, le città italiane.

Il Dopolavoro provinciale, d'accordo con i Sindacati dei lavoratori del commercio e industria, ha organizzato i festeggiamenti e predisposto le manifestazioni da svolgere in onore dei graditi ospiti. Saranno a ricevere, alla Stazione Marittima, i lavoratori tedeschi, oltre alle gerarchie ed alle autorità, formazioni dopolavoristiche fra cui i presidenti e i Consigli direttivi dei Dopolavoro cittadini, gli alfieri dei Dopolavoro, un gruppo di sportivi e le rappresentanze delle organizzazioni sindacali.

Alla sera, parte dei lavoratori tedeschi assisterà a un concerto sinfonico che verrà dato nella Galleria del Tergesteo, sede del Dopolavoro commercio industria, sostenuto da quell'orchestra di filarmonici diretta da Cesare Barison con la collaborazione del soprano Nella Bonato e del tenore Rodolfo Moraro, mentre una parte assisterà al concerto vocale che il coro del Dopolavoro «Acegat», diretto dal maestro Illersberg, darà nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego. Seguiranno due brevi trattenimenti, ai quali parteciperano — in fraterno cameratismo — i lavoratori tedeschi e i nostri dopolavoristi.

Le formazioni dopolavoristiche e le rappresentanze sindacali si raduneranno il giorno 17, alle 13.20, alla Stazione delle FF. SS. per porgere il saluto ai camerati tedeschi che rientreranno in Germania.

Come annunciato, il secondo scaglione arriverà a Trieste con la ferrovia nelle prime ore del pomeriggio del giorno 19 e inizierà il viaggio lungo l'Italia partendo il giorno 20, alle 13.30, dalla Stazione Marittima.

Nel pomeriggio di oggi e durante la mattinata di domani, i camerati tedeschi, accompagnati dai dirigenti del Dopolavoro e dai dirigenti sindacali, visiteranno la nostra città.

Le formazioni dopolavoristiche

I presidenti dei Dopolavoro, i Consigli direttivi, gli alfieri e le formazioni dopolavoristiche espressamente comandate, dovranno trovarsi, per porgere il saluto agli ospiti tedeschi del primo scaglione, alle seguenti ore [illegible] precisati: giorno 16: ore [illegible] Stazione Marittima; giorno 17: ore 13.20 Stazione Centrale FF. SS. Alla convocazione parteciperanno anche i complessi bandistici «G. Verdi» e Dopolavoro Cantieri di Trieste.

Trieste accoglierà oggi i lavoratori tedeschi con lo stesso affettuoso cameratismo che i lavoratori triestini conobbero in Germania durante la ancora recente visita compiuta a Monaco, culla del Nazionalsocialismo, e nelle altre città del Reich. Codesti scambi di visite, che si svolgono nello spirito dell'Asse, servono a vieppiù rinsaldare i vincoli di amicizia attraverso la reciproca più intima conoscenza dei due popoli legati da comuni ideali.

Gli ospiti riporteranno della visita a Trieste un'impressione duratura della viva ammirazione nostra per il grande popolo tedesco guidato dal Capo amico del Duce.

ASTERISCHI

Una mostra del pittore Pavan

Iersera si è aperta nella Galleria Michelazzi in via Mazzini una mostra del pittore veneto Angelo Pavan, ben noto al nostro pubblico per fortunate esposizioni tenute in passato. Il Pavan ha portato anche questa volta opere numerosissime. Abile e vario coloritore, di tavolozza brillante e sicura, egli presenta una ricca serie di motivi veneziani, e vi accompagna impressioni di campagna prealpina, di paesaggio abruzzese, di Capri, e qualche studio di figura eseguito all'aria libera. La mostra incontrò fin da iersera la simpatia dei visitatori, che ne riconobbero i meriti, sui quali ritorneremo un altro giorno.

Lauree

Il concittadino Mario Bernardoni ha conseguito a pieni voti la laurea in ingegneria civile, sezione ponti strade ferrovie, presso la R. Università di Padova. Rallegramenti vivissimi.

— Il concittadino Averardo Buccioli, ha conseguito presso l'Università di Bologna, la laurea in medicina e chirurgia a pieni voti e con lode. Rallegramenti.

Nomina

Apprendiamo con piacere che la nostra concittadina dottoressa Arletta Grassi è stata destinata dal Governo generale dell'Africa Orientale Italiana all'Istituto di Maternità indigena «Adelia Clementi Graziani», di Addis Abeba.

Il premio Marchesetti per un'opera di storia naturale sulla Venezia Giulia

E' aperto il concorso ad un premio di lire 1000 della Fondazione dott. Marchesetti, che sarà conferito nel giorno 1.o aprile 1938-XVII all'autore della migliore opera inedita riguardante la storia naturale della Regione Giulia, compresavi la antropologia e la preistoria. I lavori dovranno essere scritti in lingua italiana o latina e saranno, possibilmente, da pubblicarsi sotto gli auspici della Società Adriatica di scienze naturali di Trieste. I concorrenti presenteranno i lavori al Comune di Trieste entro il 31 gennaio 1939-XVII con un'accompagnatoria redatta su carta da bollo da lire 4. I lavori saranno giudicati da una Commissione di quattro membri, due dei quali nominati dalla Società Adriatica di scienze naturali di Trieste e due delegati dalla R. Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, la quale Commissione deciderà inappellabilmente anche sulla interpretazione delle disposizioni contenute nel presente bando. Nel caso di parità di voti sarà chiamato a dirimere il presidente della Società Adriatica di scienze naturali di Trieste.

La ripresa dell'attività culturale al Sindacato insegnanti

Iersera, alle 20.15, il Sindacato fascista degli insegnanti, ha inaugurato il ciclo annuale della propria attività culturale nella sala maggiore dell'Unione fascista dei professionisti e degli artisti la cui sede è in via Cesare Battisti N. 22. L'onore di iniziare la ripresa delle serate culturali e delle conferenze, che hanno sempre destato il vivo interesse del pubblico intellettuale, è toccato, e meritatamente, alla chiara professoressa signora Lucia Bolle-Parisini. La egregia professoressa ha intrattenuto lo scelto uditorio, che gremiva la sala, su un argomento di bellezza altamente suggestiva, nella trattazione del quale, ha rivelato le belle doti della sua profonda e appassionata cultura. L'interessante tema: «La musica nella mitologia greca, nel medioevo e nella gloriosa epoca palestriniana» ha avuto nella chiara dicitrice una illustrazione che è stata molto apprezzata e molto calorosamente applaudita.

Gita a Lueghi del F. F. Il Fascio Femminile organizza per domenica una gita al castello di Lueghi (Prevallo). Informazioni in sede (via Roma 28, terzo). Possono partecipare sia Giovani Fasciste che Giovani Italiane.

Il comm. D'Angelo commemorato al Consiglio di Leva

Ieri, alla ripresa delle operazioni presso il Consiglio di Leva in via Navali, il commissario di Leva colonnello De Moro con elevate e commoventi espressioni di affetto ha commemorato il comm. D'Angelo, presidente del Consiglio di Leva la cui recente morte ha lasciato largo rimpianto.

Conferenze religiose nella chiesa di Roiano. Lunedì 14 corr. ha avuto inizio un corso di conferenze sul tema «L'uomo nella famiglia e nella società», tenuto dal Padre Giuseppe Degasperi, superiore del Santuario di Montesanto. Le lezioni si tengono seralmente alle 20 a tutto sabato 19 corr.

Feste campestri in Friuli

Colline, ville, vigneti e Cineguf

Il Friuli ha trovato un suo magnifico regista in Chino Ermacora, il direttore della Panarie udinese. [illegible]

La collina-giardino e le [illegible] ornamentali

[illegible]

La villa secentesca nella nebbia della sera

[illegible]

Danze, musiche, poesia e cinematografo in paese

[illegible] opulente dei tini e i trofei di canne e di pannocchie, sotto fastigi di rape e di zucche e ciocche appese di grappoli d'uva. Giacchè la festa era anche vendemmiale, e durante tutta la cena continuò la degustazione dei vini friulani, che non s'era tutta potuta compiere nel pomeriggio, avendo i migliori produttori della regione, ed anche un parentino, offerto un esercito di bottiglie più numeroso che quello di Serse. Chino Ermacora, che per ogni nuovo vino recitava un elogio in versi altrettanto stimolanti quanto ben fatti ed arguti, mostrò un'inventività a cui era ignota l'arsura.

Infine, tra tante care e vecchie cose del Friuli, ce ne venne una nuovissima: il cinematografo friulano, anzi il Cineguf. Il G.U.F., lo sappiamo bene, ha fatto di tutto; ma il cinematografo, crediamo, non lo aveva ancora fatto, anche perchè è una faccenda che ha la riputazione di molto costosa. Questi gufisti di Udine, capeggiati dallo studente Maurizio Sanvilli, operatore insieme e regista, non ci misero invece quasi alcuna spesa: soltanto volontà, sacrificio di tempo, e tutto l'ingegno e il gusto che ci vogliono. E ci presentarono, al suono del violino, dell'armonica e del lirone, un film brioso, appetitoso, vivacemente composto e inquadrato: soggetto (e non poteva essere altro) «la vendemmia»: una bella vendemmia friulana, con floridi ragazzi e stupende figliuole, sui colli tra Rocca Bernarda e Manzano, tra Buttrio e Rosazzo.

b.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia Benassi-Carli domani al Verdi

[illegible]

Il concerto vocale-istrumentale al Poligrafico

[illegible]

Recite di filodrammatici

[illegible]

Oggi addio del prof. Delfo al Filodrammatico

Il brevissimo corso di recite del prof. Delfo al Filodrammatico si chiude oggi e, dato il clamoroso successo delle precedenti rappresentazioni, c'è da prevedere un concorso ancor maggiore di spettatori, giacchè per domani il bel locale di via degli Artisti è impegnato con altro programma. Per oltre un'ora il prof. Delfo intrattiene con una serie di variatissime, interessanti e divertente di esercizi che vanno dalla trasmissione e divinazione del pensiero all'ipnotismo, dalla chiaroveggenza attraverso spazio e tempo ad altre... diavolerie del genere, sulle quali si ferma con interesse l'attenzione anche degli scettici.

Il prof. Delfo conosce come pochi l'arte di tener legate a sè le folle, sia con la sua parlantina cordiale come con l'aspetto di gaiezza e, a seconda dei casi, di emotività che imprime alla parte spettacolare delle sue esibizioni. Nelle rappresentazioni di oggi il prof. Delfo si produrrà in nuovissimi esercizi. Domani, debutto della Compagnia d'arte varia «Vienna Vienna».

Serata corale popolaresca al «Crda». Sabato serata corale popolaresca offerta dal «Crda» con il concorso del complesso corale con la direzione del m.o Ruggier e del gruppo popolaresco del Dopolavoro comunale di Capodistria. La manifestazione artistica si presenta quanto mai attraente, perchè trova come esecutori l'ottimo complesso corale del Dopolavoro cittadino. Altra attrattiva costituisce il gruppo capodistriano che eseguirà l'applaudita azione folcloristica «Nozze di Paolani» con la quale nel concorso di Gorizia si guadagnò il primo premio con lode. Posti in segreteria.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

[illegible]

Trattenimenti:

[illegible]

RADIO

Programmi del 16 novembre 1938-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le Scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Un cavaliere medioevale», radioscena. — 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Quintetto bolognese. — 13.15: Orchestrina ritmica diretta dal m.o A. Escobar. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il disco rotto», scena musicale di De Lupez. — 17.15: Musica da ballo. — 18.15: Trasmissione organizzata per la Ditta F. Cavallar di Trieste. — 19.20: Dischi. — 19.30: Trasmissione da Budapest: Concerto di antiche arie e canzoni popolari ungheresi con la partecipazione del baritono Alessandro Sved e del soprano Isabella Nagy accompagnati dall'orchestra zigana Pali Pertis. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30 Dischi. — 21: Saggi di teatro: «Così è, se vi pare, di Luigi Pirandello (terzo atto). — 21.30: Concerto del Trio Vidusso-Abbado-Crepax. — 22.25 e 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III: 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Simon Boccanegra», melodramma in un prologo e tre atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.30: Sestetto mandolinistico bolognese. — 20.20: «Io non sono gelosa», scena di Nando Vitali. — 20.50: **Concerto di musiche brillanti diretto dal m.o Umberto Mancini.** — 21.35: **Canzoni e danze, Radiorchestra** diretta dal m.o Sergio Vaccari. — Indi: Musica da ballo.

Notiziario economico

Tassa scambio sulle caramelle e sui confetti. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni porta a conoscenza degli interessati la seguente circolare del Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Dogane e Imposte indirette: «In relazione a quesiti posti da enti e ditte interessati, circa la misura della tassa scambio dovuta sulle caramelle e sui confetti, dichiarasi d'intesa con la Direzione generale delle Tasse e Imposte indirette sugli affari, che nella locuzione «caramelle» di cui alla voce 12 a della tabella B annessa al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, sono da comprendere, ai fini dell'applicazione della detta tassa del 6 per cento una volta tanto, tutti quei prodotti generalmente sotto forma di pasticche più o meno grosse, costituiti da zucchero o miele, con o senza aggiunta di frutta od altre sostanze ed avvolti nei caratteristici involucri, propri delle caramelle, di carta, cellophane o altro. Così pure, nella locuzione «confetti» di cui alla citata voce, vanno compresi quei prodotti, i quali, per le sostanze con cui sono fabbricati e per la caratteristica durezza che presentano, sono denominati comunemente «confetti». Da ciò consegue che i «drops» (zucchero d'orzo, limoncini arancini, ecc.) i pastigliaggi, sia gommosi che zuccherini (bolli di gomma al mentolo, mente bianche, colorate, ecc.) e i pastigliaggi medicamentosi (di catrame, di codeina, di liquirizia, ecc.) qualora siano posti in vendita senza il caratteristico involucro proprio delle caramelle, non vanno compresi nella voce 12-a della tabella B, annessa al citato decreto, e pertanto vanno assoggettati alla tassa di scambio nei modi normali in base all'ordinaria aliquota del tre per cento».

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Per la formazione delle "Nazionali,,

Ventotto giocatori convocati per giovedì e venerdì a Firenze

ROMA, 15

Sono stati convocati a Firenze a disposizione del Commissario tecnico per la squadra Nazionale per la seduta di allenamento a porte chiuse e per la conseguente formazione delle squadre che dovranno incontrare a Bologna e a Lugano la squadra nazionale svizzera i seguenti giocatori: per giovedì alle 11: Olivieri (Torino), Andreolo, Ceresoli, Biavati e Marchese (Bologna), Foni e Rava (Juventus), Locatelli, Ferrari e Demaria (Ambrosiana), Serantoni (Roma), Piola (Lazio), Colaussi (Triestina), Boffi (Milan) e il massaggiatore Bortolotti; per venerdì alle 11: Masetti (Roma), Peruchetti, Ferraris, Campatelli e Olmi (Ambrosiana), Marchi, Sardelli, Genta, Morselli e Perazzolo (Genova), Bollano (Liguria), Pasinati e Chizzo (Triestina), Milano (Lazio).

Perchè Trevisan non figura tra i prescelti

Sorprenderà che Trevisan non figuri tra i convocati per la composizione delle Nazionali, malgrado egli sia stato sperimentato non senza successo nelle recenti prove di addestramento. La ragione della esclusione del centro attacco triestino non è di carattere tecnico, ma a quanto risulta è da ascriversi ai modi inurbani usati dal giuocatore nei confronti dei suoi compagni durante l'ultima seduta d'allenamento. Sembra che la decisione abbia il valore di una misura punitiva così come pare che la Triestina sia stata esortata e richiamare il Trevisan a usare un linguaggio più corretto.

Per l'incontro di Napoli

I tecnici francesi soddisfatti della squadra presentata da Barreau

PARIGI, 15

L'undici formato da Barreau per incontrare la squadra italiana a Napoli è oggi oggetto di particolare attenzione negli ambienti calcistici francesi. Generalmente si riconosce che la formazione è la migliore che oggi il calcio francese possa portare sul terreno. Anche coloro i quali in un primo tempo erano dell'avviso di rivoluzionare i ranghi della nazionale tricolore oggi approvano l'operato di Barreau, che ha voluto ricorrere a uomini sperimentati in campo internazionale. Se una cosa preoccupa i critici questa riguarda la combattività, in quanto non si sa se l'undici francese possa effettivamente «tenere» di fronte ai Campioni del Mondo.

A questo proposito il più preoccupato di tutti sembra Hanot il quale sull'*Intransigeant*, dopo avere rilevato le ottime qualità della nazionale italiana afferma che essa «deve essere considerata la migliore squadra del continente». Dopo aver fatto un confronto tra il gioco italiano e quello degli inglesi sul quale ultimo quello italiano ha il privilegio di aver saputo applicare le qualità naturali della razza vale a dire l'entusiasmo, la vivacità, la freschezza muscolare, una magnifica rapidità d'intervento e una pronta efficacia tanto nell'offesa quanto nella difesa, il giornalista francese si domanda se «la prima squadra francese della stagione 1938-39, che nell'insieme non pecca di buona volontà sarà sufficientemente rapida per lottare ad armi pari con gli italiani nei riguardi del controllo e dell'utilizzazione della palla».

Gamblin dell'*Auto* riconosce che Barreau ha fatto benissimo a valersi soprattutto della difesa che nel 1935 a Roma ha già incontrato l'Italia ed è dell'avviso che con uomini sperimentati la Francia «eviterà per lo meno il disastro».

Intanto si annuncia che, come era stato precedentemente stabilito domani mercoledì la nazionale sosterrà un primo galoppo di allenamento e che il secondo sarà effettuato mercoledì 30 novembre alla vigilia cioè di partire per Napoli.

Il Bari a Abbazia

ABBAZIA, 15

E' arrivata ieri ad Abbazia la squadra del Bari, che giocherà domenica contro la Fiumana al Campo Littorio di Fiume. I graditi ospiti sono alloggiati all'Albergo Quarnero. Essi trascorreranno la settimana in completo riposo.

Non hanno infatti in programma alcun allenamento sulla palla, a meno che non lo compiano domani, quando si recheranno a visitare il terreno di Borgomarina.

La riunione pugilistica di venerdì al «Quis»

Ecco il programma della serata pugilistica che avrà luogo nella sede del G.R.F. «Quis contra nos?» a S. Giovanni venerdì sera:

Dilettanti: pesi piuma: Colletta (A.P.T.) contro Ulcigrai (C.R.D.A.), Stipanovich (Palestra Ginn. Fiume) contro Bembich («Quis»); pesi medio-leggeri: Santalesa (Palestra Ginn. Fiume) contro Busan («Quis»); pesi massimi: Dorni (Gorizia) contro Scher («Quis»). Questi incontri saranno in tre riprese di tre minuti ciascuna. Guanti di otto once, bendaggio regolamentare.

Professionisti: pesi medio-leggeri: Cini Edoardo (Firenze) contro D'Isiot Narciso (Trieste). Combattimento in sei riprese di tre minuti. Guanti di sei once.

A caccia di primati sulla pista del Vigorelli

MILANO, 15

E' ricominciato al Velodromo Vigorelli il carosello dei primati. Il francese Berty ha infatti effettuato il suo tentativo contro il primato mondiale dei cento chilometri detenuto da Saponetti. Non è riuscito nell'intento, ma la sua fatica è stata premiata dalla conquista di sette primati mondiali intermedi.

Berty si è messo in pista verso le 14. Il primo risultato concreto lo raggiungeva battendo il primato dei 60 chilometri con ore 1.25'31". Dopo 70 chilometri di corsa il suo tempo era di ore 1.39'51"4/5. Gli 80 chilometri venivano percorsi in ore 1.54' 29". Allo scoccare delle due ore la distanza coperta da Berty era di km. 83.687 e il primato delle 40 miglia era stabilito dal francese in ore 1.31'49"4/5. Dopo poco però la marcia di Berty accennava a rallentare. Il suo vantaggio si dissolveva gradatamente ed era solo grazie ad uno sforzo che Berty riusciva a battere il primato di 90 chilometri che era in possesso di Saponetti con ore 2.9'34"2/5 e quello delle 50 miglia in ore 1.55'10"2/5. L'andatura di Berty diventava in sèguito sempre più incerta, e quando mancavano 17 giri al termine della sua fatica il francese si rialzava e abbandonava la prova trovandosi in svantaggio di venti secondi sul tempo di Saponetti.

L'allenamento della Triestina

Chizzo ha bisogno di riposo?

Ieri, nel pomeriggio, titolari e riserve della Triestina sono stati convocati al Littorio, ove hanno svolto un leggero lavoro sulla palla. All'allenamento ha partecipato pure Rancilio, che nei limiti consentitigli, si è sgranchito le gambe con una breve corsa ed alcuni tiri in porta.

Ci consta che Chizzo fisicamente stanco e non ancora ristabilito dalla recente malattia, ha chiesto insistentemente all'allenatore di sospendere il lavoro e la concessione di un periodo di riposo. L'allenatore non ha creduto opportuno aderire sul posto alle richieste, io ha invitato a continuare l'allenamento e con buona volontà rimettersi in forma.

Gaigherle in cura a Abano

Approfittando della sosta, concessa al campionato per la disputa delle due partite internazionali di domenica prossima, la Triestina ha mandato Gaigherle a Abano per una decina di giorni. Il terzino alabardato è infatti bisognoso di particolari cure alle caviglie, lese dai molteplici colpi ricevuti in questo primo scorcio di campionato.

Due vittorie degli hockeisti italiani a Zurigo

ZURIGO, 15

Reduce dalle tre strepitose vittorie ottenute al «torneo della pace», di Stoccarda, la squadra rappresentativa lombardo-veneta di hockey a rotelle ha incontrato questa sera a Zurigo, alla presenza di 800 spettatori, le due squadre locali del R. C. Zurigo e del Roller Club.

La squadra italiana, pur trovandosi a disagio sull'insolita pista di Zurigo, ha colto due nettissime vittorie, battendo la prima squadra per quattro a due e la seconda per tre a uno.

Schmeling risalirà sul quadrato per un incontro con Lazek

BERLINO, 15

(*C. E.*) E' imminente il ritorno di Max Schmeling al quadrato in un incontro col viennese campione europeo dei massimi Heinz Lazek, per la disputa del titolo. Per l'11 novembre è stato fissato un combattimento fra il campione tedesco Arno Kölblin e Walter Neusel, avente anche in gioco il titolo.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita alla grotta Umberto. Quota lire 6. Tesseramento lire 8 dalle 9-13 e 15-21 in via Palestrina 3.

Poligrafico «G. Presel». Questa sera dalle 20.30 solito trattenimento di danza. Suonerà un'ottima orchestrina.

«R. Pitteri». Domenica gita ad Aleilo. Partenza dalla sede alle 13. Quota lire 7. Iscrizioni in sede oppure telefonare 4788.

«M. Trevisan». Domani sera ballo. Tesseramento anno XVII. Iscrizioni corsi professionali O. N. D. e scuola corale femminile sociale; informazioni e iscrizioni (gratuite) dalle 20.30 alle 21.30.

Cooperative Operaie. Domani trattenimento dalle 20. Signorine ingresso libero.

«Crda». Componenti sezione corale maschile, complesso bandistico e alfiere, in divisa oggi alle 12 in sede.

«Dinma». Sezione A. Oggi trattenimento dalle 21. Iscrizioni lezioni di scherma, danze ritmiche, ginnastica presciatoria e pugilato. — Sezione B. Oggi trattenimento dalle 20. — Sezione C. Oggi trattenimento dalle 19.30. Iscrizioni ginnastica presciatoria maschile e femminile.

R. S. Ginnastica. Il trattenimento del mercoledì è rimandato a domenica alle 17. Continuano iscrizioni corso ginnastica signore. Orario delle lezioni: martedì e mercoledì dalle 10 alle 11.

Modiano. Oggi trattenimento dalle 20. Estrazione gratuita due buoni passaggio per gita Monte Maggiore-Fiume.

Canottieri Adria. Domenica dalle 17 alle 21 in sala Massima pomeriggio danze. Inviti e informazioni dalle 19 alle 20 molo Sartorio, telefono 50-33.

«F. Corridoni». Domani, dalle 20.30, consueto trattenimento danzante. Suonerà l'orchestrina Marchi.

«A. Casalini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento danzante. Dame ingresso libero. Il quartetto «Broadway» eseguirà tutte le più note canzoni degli ultimi film sonori.

«Acegat». Iscrizioni aperte costituenda squadra marciatori seralmente dalle 19 alle 21.

«G. Beltrame». Domani alle 20 ginnastica presciatoria femminile. Alle 21 torneo briscola tressette. Domenica gita pomeridiana con automezzo Campi di Battaglia. Partenza alle 13 dal monumento Verdi. Quota lire 5; non soci lire 6. Iscrizioni al Bar Centrale, piazza Caduti Fascisti e negozio Tommasini, via Mazzini 39.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera, alle 20.45, conversazione settimanale, relatore Emilio Comici: «Due prime salite emozionanti». Proiezioni. Domenica escursione a S. Lucia e visita agli impianti idroelettrici del medio Isonzo.

IL NOSTRO CONCORSO PRONOSTICI

Cinque concorrenti con 11 punti

Anche questa settimana dovrà decidere la sorte

La Commissione, esaminate le schede per la quarta settimana di concorso, decide:

1) di non ritener valide 21 schede perchè non compilate secondo le disposizioni del regolamento o incomplete nell'indirizzo;

2) di procedere quindi al computo del punteggio per le rimanenti schede risultate regolari.

Da tale computo sono stati tratti i seguenti risultati:

a) Cinque schede con 11 punti, intestate ai nomi di: Milano Bevk, Giovanni Peressoni, ditta Antonio Bosco, Rodolfo Selvani e Omero Rados;

b) dieci schede con 10 punti, intestate ai nomi di Tina Giannetti, Mario Dobrilla, Giorgio Banelli, Casimiro Gaberscik, Emilio Gombach, Antonio Fumis, Gildo Capitanio, Giordano Macor, Luciano Predonzani e Francesco Cossani.

Per procedere quindi all'assegnazione del premio in palio (due volumi dell'Enciclopedia Bompiani) si rende necessaria una estrazione a sorte fra le cinque schede con 11 punti e precisamente portanti i nomi dei concorrenti:

Bevk Milano, Domio (Zaule) 38;

Peressoni Giovanni, via Vasari 19, Trieste;

Ditta Antonio Bosco, filiale di via Cesare Battisti 14, Trieste;

Selvani Rodolfo, viale XX Settembre 90, Trieste;

Rados Omero, viale R. Sanzio 6, Trieste.

I cinque concorrenti sono invitati a trovarsi in Redazione alle ore 19 di oggi, mercoledì, onde presenziare al sorteggio del vincitore, cui verrà immediatamente assegnato il premio.

L'universitario Combatti presidente del Comitato della Fidal

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Su proposta del Segretario federale il C.O.N.I. ha ratificato la nomina del fascista universitario Aldo Combatti a presidente del Comitato di zona della Federazione italiana di atletica leggera.

La guida Emilio Comici nell'odierna conversazione al C.A.I.

Stasera alle 20.45 avrà luogo al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) l'attesa conversazione della nota guida Emilio Comici, su due sue prime scalate sulla Croda dei Toni, aspra vetta delle Dolomiti di Sesto. Oltre ai soci del C.A.I., potranno intervenire alla conferenza gli invitati muniti della speciale tessera per le conversazioni dell'anno XVII.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'odierno processo in Assise

(Corte d'Assise) Stamane, alle 9, s'inizia il processo a carico di Giovanni Gregori, nato a Sebenico nel 1904, abitante in via Commerciale 81, accusato di maltrattamenti, minacce, lesioni gravissime con sfregio in danno della propria moglie Angela Micheluzzi e del cognato Giovanni Micheluzzi di Francesco. Si tratta della solita unione poco felice che sfocia nel tanto deprecato episodio violento le cui conseguenze si ripercuotono poi sui congiunti dei protagonisti. Diversità di caratteri, poca comprensione dei doveri coniugali e mancanza di affetto sono state le cause che hanno contribuito a rendere penosa e insopportabile la convivenza tra il Gregori e la Micheluzzi. Costei, un brutto giorno, per sottrarsi alle violenze del marito, fu costretta ad abbandonare il tetto coniugale e rifugarsi in casa del fratello. Dopo qualche tempo e propriamente il 18 gennaio scorso, la donna, assieme al fratello volle recarsi nell'abitazione del Gregori per riprendersi gli indumenti che, nella fretta di allontanarsi, aveva dimenticati. Fatalità volle che, sul pianterottolo, s'incontrasse nel marito il quale ne approfittò per colpirla al viso con un rasoio. Alle grida della disgraziata accorse il fratello che stava aspettandola nell'atrio. Affrontato risolutamente il Gregori, il giovane tentò di togliergli dalle mani il rasoio ma l'altro riuscì a ferirlo.

Arrestato, il Gregori confessò il malfatto.

Presiederà il comm. Toesca; difenderanno il Gregori gli avvocati Guido Zennaro e Davanzo; la parte civile sarà rappresentata dall'avv. Matosel-Loriani; cancelliere dott. Farina.

Come nelle foreste del West...

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso gennaio, tale Giuseppe Smerdel, di 34, abitante in Cal S. Michele, incontrato certo Vittorio Stradiot, di 28 anni, si sentì proporre da questi un lavoro.

— Vieni a darmi una mano. Si tratta di abbattere degli alberi nel bosco di mio nonno.

— Andiamoci pure.

— Bene, stasera. Ti va?

Quando fu notte i due si misero in cammino, assieme a certi Federico Caroli di 24 anni e Giovanni Marini di 22 anni. Raggiunto il bosco nei pressi di Senosecchia, diedero subito mano alle seghe e alle scuri per abbattere gli alberi.

— Mi pare di essere nelle foreste del West — osservava lo Stradiot, ch'è nato in America, nella Virginia.

— Roba da... sentiero del pino solitario! — commentava ridendo lo Smerdel, assiduo frequentatore di cinematografi.

Così chiacchierando e lavorando di scure, i quattro stesero al suolo, tra fragori di frasche e schianti di rami, nove bei faggi i quali, caricati su un carro, furono trasportati a S. Pietro del Carso e ivi venduti.

Trascorso qualche giorno risultò che i faggi abbattuti e asportati dai quattro appartenevano a Francesco Sedmak il cui bosco confina con quello del nonno dello Stradiot. Questi, interrogato, stringendosi nelle spalle, ritenne di cavarsela con un: «Mi sarò sbagliato!».

Denunciato assieme ai suoi complici, lo Stradiot è comparso ora nell'aula della quinta sezione ove, sulla scorta delle risultanze di causa, è stata emessa la seguente sentenza: Smerdel, Stradiot e Marini otto mesi di reclusione e 800 lire di multa ciascuno, Caroli, data l'aggravante di una recidiva, a dieci mesi e 20 giorni di reclusione e 1066 lire di multa. Allo Smerdel è stato concesso il beneficio della condizionale, a Stradiot e Marini invece tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Lusner; giudici Ferlan e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. Mamolo, cancelliere Piuch.

La maglia di... Bartali

(Tribunale penale) Certa Anna Se, aveva messo ad asciugare una maglia nel cortile della casa dove abita, ma quando fece per riprenderla, non la trovò più. Chieste informazioni ai vicini, seppe che tale Luigi Gori era stato visto aggirarsi nel cortile. Indicato agli agenti del Commissariato del rione, il Gori venne subito denunciato per furto aggravato.

Ai giudici della quinta sezione, davanti ai quali ha dovuto comparire, il Gori s'è protestato innocente.

— Come volè che ciogo una maia de dona... E pò che color la gaveva?

— Rosa la iera! — ha spiegato la derubata.

— Rosa! Alora iera la maia de Bartali! Un cimelio sportivo...

Il P. M., convinto della colpevolezza del G. ha chiesto 8 mesi e 800 lire di multa. Il Tribunale però, ritenendo gli elementi di causa poco convincenti, ha concluso coll'assolvere il Gori per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; cancelliere Piuch; difesa avv. Falconer.

«Ti ricordi...»

(Tribunale penale) La guardia privata Giuseppe Buzzi, la sera del 23 maggio scorso, mentre era intenta a controllare le saracinesche dei negozi di piazza Vittorio Emanuele di Postumia, vide un crocchio di persone che stavano altercando. Avvicinatosi sentì tale Francesco Iesenco fu Francesco, di 34 anni, il quale, alquanto preso dal vino, lo apostrofava dicendo:

— Ohè Giovanni! Ti ricordi quando abbiamo bevuto insieme grappa di controbbando?...

A tali parole il Buzzi si allontanò di corsa per chiamare i carabinieri. Un oltraggio simile non l'aveva mai subito! Bere grappa di contrabbando con quel tale? Roba da rimetterci il posto di colpo. Riuscito a pescare due carabinieri li mise subito al corrente di quanto gli era accaduto. I militi, in un attimo, furono in mezzo al crocchio che stava ancora disputando sulla piazza e tratto dal mucchio il Iesenco, lo portarono caldo, caldo in caserma. Il giorno appresso fugati i fumi dell'alcool, il Iesenco, nel sentirsi accusare di oltraggio rimase perplesso:

— Io avrei detto così? E' una enormità... Francamente non ricordo nulla...

Comunque venne denunciato e ieri, alla quarta sezione, s'è svolto il processo. Il Iesenco non ha ritenuto opportuno di comparire davanti ai giudici i quali, vagliate le circostanze di causa, l'hanno condannato a 300 lire di multa ed a 200 lire di ammenda col beneficio della non menzione.

Presidente cav. Anasipoli; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Svilocossi; cancelliere dott. de Paoli.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (16 novembre XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 170, 172, 174, 176, 181; mozzi coperta: 271, 272, 277, 278, 279; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 514, 515, 520, 524, 536; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 217, 258, 260, 261, 262; giovani coperta I: 90, 92, 93, 94, 95; giovani coperta II: 50, 51, 52, 53, 54; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti nafta: 207, 210, 211, 212, 213; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 116, 133, 117, 134, 125; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108, garzoni I. 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 63; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 135, 137, 139, 140, 141; marinai carico: 138, 139, 140, 141, 142; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 34, 40, 41, 42, 43; mozzi coperta: 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori passeggeri: 63, 64, 65, 66, 67; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 55, 57, 58, 59, 60; giovani macchina: 62, 70, 63, 71, 64; camerieri II classe: 269, 292, 271, 294, 372; camerieri III classe: 64, 66, 67, 68, 73; camerieri mensa ufficiali: 81, 82, 83, 84, 85; giovani camera in I: 418, 428, 431, 433, 434; giovani camera in II: 29, 30, 36, 37, 39; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 97, 99; mozzi camera senza navigazione: 95, 96, 97, 98, 99; allievi cuochi I: 113, 114, 115, 116, 117; giovani cucina: 112, 98, 113, 114, 115: mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 216, 217, 218, 219, 220; giovani coperta I: 84, 80, 85, 86, 87; giovani coperta II: 35, 36, 38, 39, 40; mozzi coperta: 63, 71, 73, 74, 75; fuochisti: 160, 180, 181, 182, 183; carbonai: 48, 49, 50, 51, 52; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 2 marinai.

Un grande fascicolo de "La Porta Orientale,, commemorante la Vittoria e la Redenzione

Celebrando i vent'anni dalla Vittoria e dalla redenzione dell'Adriatico, la bella rivista dei Volontari e dei Mutilati *La Porta Orientale*, ha pubblicato un fascicolo quadruplice: dunque un vero volume di quasi 200 pagine. A questo volume si è voluta dare un'adeguata dignità in ogni parte: lo illustrano ritratti del Re Imperatore e del Duce; fotografie di dimostrazioni triestine al tempo dell'irredentismo, di deportati nei campi di concentramento e in quelli d'internamento, di manifestazioni di riscossa delle città giuliane nell'ottobre 1918, di episodi delle giornate di Trieste che precedettero il 3 novembre, di grandi momenti dai giorni della redenzione, e altre ancora che hanno attinenza con quegli avvenimenti. In capo al fascicolo figurano tre scritti d'uomini eminenti, che ebbero parte viva nella soluzione del problema adriatico: S. E. Fulvio Suvich scrive «Il ventennale della Redenzione»; S. E. Giovanni Giuriati «Il collaudo» (che è il collaudo del tempo e si illumina dell'opera di Benito Mussolini); S. E. Carlo Galli pubblica alcuni fogli del suo diario, già da noi un giorno delibato, e sono intitolati: «Trieste». Seguono questi altri scritti: «La previsione e l'azione», di Silvio Benco, «L'Università di Trieste nei ricordi parlamentari», di S. E. il sen. Giorgio Pitacco; «La storia della lotta per l'Università di Trieste», di Ferdinando Pasini; «Le deportazioni degli italiani irredenti in Austria nella guerra di liberazione», del dott. Ettore Chersi; «Il tributo di sangue», di Federico Pagnacco (il volontariato); «Documenti d'italianità», dell'on. Bruno Coceani; «Trieste e il Risorgimento», del dott. Fabio Cusin; «La fine della dominazione austriaca nella Venezia Giulia ed a Zara», del dott. Giuliano Gaeta. Riparleremo un altro giorno di qualche studio di maggior interesse storico in questo magnifico fascicolo; ma fin da ora vogliamo richiamare l'attenzione su quello del dott. Giuliano Gaeta, che in quasi cento pagine ha cercato per la prima volta di abbracciare in uno sguardo solo tutti i generosi movimenti d'italianità scoppiati nei giorni che precedettero la redenzione, non a Trieste soltanto, ma nell'Istria, a Fiume, a Gorizia, a Zara.

Il C. A. I. agli impianti idroelettrici del medio Isonzo. I soci del Centro Alpinistico Italiano (Società Alpina delle Giulie) sono invitati per domenica prossima a visitare i grandiosi impianti idroelettrici di S. Lucia e Dobiari.

Una rapina non avvenuta

Abbiamo da Fiume, 15:

Ieri i giornali hanno dato notizia di un delitto consumato a Golazzo, frazione di Matteria.

In seguito ad informazioni assunte presso le autorità di P. S. di Fiume, ci consta che la notizia è assolutamente priva di qualsiasi fondamento. Infatti la Maria Jurissevich vive ed è tranquillamente al suo posto di lavoro.

Siamo informati che l'autorità di Pubblica Sicurezza sta indagando attivamente per accertare la origine della falsa notizia.

Villica investita e uccisa da un carrello ferroviario

Abbiamo da Gorizia, 15:

La villica Marianna Krivec ved. Strauss, di 85 anni, dimorante in località Coritenza di Gracova Serravalle, mentre nel pomeriggio di ieri era in procinto di attraversare il passaggio a livello sito al km. 99.940 della linea ferroviaria Gorizia-Piedicolle, veniva investita e travolta da un carrello trasportante degli operai. Nel grave incidente, la Krivec riportava la frattura della base cranica, per cui decedeva quasi all'istante.

In procinto di affogare viene salvata da un giovane

Abbiamo da Monfalcone:

Ieri, verso le 12, la quindicenne Maria Mian di Luigi, camminando lungo l'argine del canale Valentinis, sdrucciolava e cadeva in acqua. Un giovane, tale Giovanni Cedin, di 17 anni, vista la giovane sparire sott'acqua, vestito com'era, si gettò nel canale riuscendo a trarre in salvo la pericolante.

La malefatta di un ciclista

Mario Busini, di 41 anni, meccanico abitante a Muggia, iersera, poco dopo le 19, percorrendo il tratto che corre lungo gli stabilimenti dell'«Aquila» è stato investito e gettato violentemente a terra da un ciclista che andava a gran velocità verso Muggia, privo di fanale. Il Busini che ha riportato la frattura della scapola destra, lesioni alle vertebre, al naso e alla bocca, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena dove è stato accolto.

Un brutto scarto della bicicletta

Iersera, verso le 20, Ernesto Marzi di 31 anni, bracciante, abitante al n. 1188 di Servola, scendendo in bicicletta la via dei Giardini, causa uno scarto della macchina, cadeva e si feriva piuttosto gravemente alla faccia. Il Marzi, che era rimasto stordito al punto di perdere la memoria, è stato soccorso dalla Croce Rossa, con la quale è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

Il solito ciclista che investe e scappa

Ieri sera, mentre passava per la via S. Cilino, il sessantenne Antonio Skerl, abitante all'alloggio popolare di via G. Gozzi, fu urtato da un ciclista che, gettandolo a terra, gli produsse una forte contusione escoriante alla regione sopraorbitale sinistra.

Accompagnato all'ospedale Regina Elena, il ferito fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni, e dopo medicato potè rincasare. Il ciclista è rimasto sconosciuto, essendosi allontanato subito dopo avvenuto l'investimento.

Cadendo si frattura una mandibola

Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, ieri sera è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il bracciante Giovanni Gulin, di 53 anni, abitante a Roiano-Vernielis n. 644, il quale, cadendo accidentalmente mentre stava rincasando, s'era fratturato la mandibola, producendosi inoltre una serie di lesioni escorianti alla faccia.

I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in non meno di cinque o sei settimane.

Il morso della volpe

Il piccolo Emilio Demarchi, di tre anni, abitante al n. 756 della località di S. Maria Maddalena Superiore giocando ieri, nel pomeriggio, in una campagna attigua alla sua abitazione, ebbe la cattiva idea di avvicinarsi ad una volpe la quale, attaccata ad una catena, fungeva da cane di guardia. Le volpi, lo si sa, sono furbacchione, di modo che, fidatasi ingenuamente dell'aspetto tranquillo della bestia, il piccolo Emilio ebbe ad un tratto la gamba destra trafitta da un morso terribile. La ferita gli fu cauterizzata alla Guardia medica, donde fu inviato all'Ufficio d'igiene.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 14 alle ore 19 del giorno 15 corr.:

Cassetti Corinna, di 72 anni, casalinga, abitante in via Giuliani n. 34: ematomi periorbitali, sospette lesioni ossee, riportate per mano del proprio figlio durante un diverbio (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Guerrini Alessandro, di 18 anni, studente, abitante in via Tarabochia n. 8: contusioni escoriate alle mani e ai ginocchi riportate cadendo accidentalmente a scuola; Coperstok Maria, di 33 anni, casalinga, abitante in via Mazzini n. 22: distorsione del piede destro riportata cadendo accidentalmente in casa; Tremel Bruno, di 28 anni, impiegato, abitante in via S. Davis n. 43: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Della Valle Giovanni, di 9 anni, scolaro, abitante in via Molin a vento n. 5: ferita lacero-contusa alla regione temporale destra, guaribile in 7 giorni, riportata accidentalmente cadendo nella scuola Carniel; Padovani Norma, di 18 anni, domestica, abitante in viale XX Settembre n. 65: scheggia di legno nel primo dito della mano destra (estrazione); Nicutelli Massimo, di 57 anni, falegname, abitante in via Capitolina n. 6: frattura dell'avambraccio destro, riportata cadendo accidentalmente in piazza L. da Vinci; Densi Caterina, di 8 mesi, abitante a Servola n. 420: contusione alla regione parietale sinistra, riportata cadendo dal letto; Pilot Vincenzo, di 80 anni, ricoverato all'ospedale di Grado: contusione escoriata al naso ed al labbro superiore, riportate cadendo accidentalmente in preda a malore in Corso Garibaldi (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Bisiacchi Romano, di 41 anni, bandaio, abitante in Guardiella Timignano n. 1639: scheggia di legno conficcata nell'indice destro (estrazione).

Calce nell'occhio. Chiamato a restaurare l'intonaco della cucina di un quartierino al n. 8 di via della Madonnina, il muratore Antonio Scarcia, di 30 anni ieri, nel pomeriggio, lavorando di cazzuola, si riempì sbadatamente l'occhio sinistro con della calce che gli ustionò la cornea. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in 6-8 giorni.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	14	15
Rendita 5%	95.—	95.—
Rendita 3½%	74.30	74.30
Redimibile 5%	95.10	95.10
Redimibile 3½%	72.10	72.05
Obbligaz. Tre Venezie	90.45	90.575
Buoni Tes. nov. 1940	101.30	101.30
Buoni Tes. nov. 1941	102.25	102.30
Buoni Tes. nov. 1943	91.45	91.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.95	98.775
I. R. I.	460.50	461.—
Elettr. Ferrovie Stato	470.—	470.—
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.50	432.50
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3290.—	3210.—
Assicuratrice Italiana	505.50	502.—
Infortuni	1585.—	1570.—
Riun. Adriatica ser. A	1620.—	1610.—
Riun. Adriatica ser. B	1525.—	1515.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	84.—	84.—
Meridionali	833.—	830.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	275.—	275.—
Tram	179.—	179.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	146.—	146.—
SELVEG	580.—	580.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	242.—	242.—

CAMBI: Londra 89.50; New York 19; Francia 50.15; Svizzera 429; Amsterdam 1027.25; Polonia 355; Germania 758.15.

Mercato sempre sostenuto per i valori di Stato con transazioni in Rendita 5%, Venezie 3½%, Buoni del Tesoro 1944 e I.R.I. Mare. Cedenti gli assicurativi. Fuori grida scambi in Viscosa, Olcese, Reggiane, Montecatini, Isotta e Breda.

CORRISPONDENZA APERTA

Lingua pura. Più che di lingua pura, dovreste parlar di lingua «mummificata»; allora. Invece la lingua è qualche cosa di ben vivo e attuale. E noi preferiamo trovare, nella prosa d'oggi, qualche schietta parola di qualche schiettissimo dialetto nostro, piuttosto che superflui barbarismi: quella porterà con sè allegria e aria di casa, questi hanno, specialmente se malconciati all'italiana, colore e sapore ibridi, sempre.

Emma 1904. 1) Premesso che voi difficilmente potrete rilevare la Rivendita tabacchi la cui trascrizione di gerenza sottostà a speciali norme (rivolgersi all'uopo all'Ufficio Compartimentale Monopoli di Stato), non è ammessa l'escorporazione e la trascrizione a terzi della sola licenza comunale per la vendita di articoli di cancelleria e di oggetti per fumatori, licenza tipo questa che è concessa con l'esercizio di rivendita generi di monopolio. Percui, se voi intendete gestire una cartoleria, dovrete acquistarne una e provvedere a mezzo dell'Unione fascista dei commercianti, alle pratiche della trascrizione della proprietà a vostro nome. 2) Per poter aprire una biblioteca circolare dovete chiedere ed ottenere il nulla osta alla R. Questura. L'ammontare delle imposte che dovreste in tal caso pagare, dipenderà dall'entità dell'azienda e dallo sviluppo che questa potrà assumere.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco, Marcello, Valerio.

DECESSI (15 novembre 1938-XVII): Samero ved. Jegonic Irene, a. 78; Belleli Dorina, m. 4; Longo Giovanni, a. 81; Santin Giovanni, a. 3; Moretti ved. Minotti Anna, a. 58; Harsich in Zehenthofer Maria, a. 54; Gaber Adele, a. 54; Dannecker Giuseppe, a. 65; Montenesi Attilio, a. 34; Coslovich Silvestro, a. 30.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8; Pola a. 8.35, p. 8.50; Lussino a. 9.10, p. 9.20; Zara a. 9.45, p. 10.15; Ancona a. 11.10, p. 12; Roma a. 13.20. — Roma p. 10.20; Ancona a. 11.40, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenze da e per Fiume, Venezia, Monaco, Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (Sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.30; Brindisi a. 11, p. 11.45; Atene a. 16 (pernottamento). Da Atene il mercoledì, venerdì e la domenica: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.45; Caifa a. 14.45. — Da Caifa domenica, martedì e giovedì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.45; Atene a. 16.30 (pernottamento). Da Atene il lunedì, mercoledì e venerdì: Atene p. 8; Brindisi a. 10.15, p. 11; Trieste a. 14.30.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.53 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.42 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 6.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A., [illegible] o inviati a mezzo posta, col relativo importo, che viene indicato.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il ricapito delle offerte, delle [illegible] verso pagamento [illegible] giorni, [illegible] quindici giorni. [illegible] accettati [illegible] alle 19 [illegible] piano.

L'indirizzo [illegible] nostre [illegible] mero d[illegible] brica, [illegible] dell'avviso [illegible] NE PUBBLICITÀ [illegible] Trieste.

Le offerte [illegible] ge, essere [illegible] semplice [illegible] espresso [illegible] essere [illegible] chè siano [illegible] l'Ufficio [illegible] nullato [illegible] bratura.

Agli [illegible] giunger[illegible] prensiv[illegible] za) in [illegible] costo [illegible] centesimi.

Sono [illegible] gli avvisi [illegible] che [illegible] piazza [illegible] golo via [illegible]

Offerte personale di servizio

Privati, cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm. c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA [illegible] per tutti [illegible] testati, [illegible] 14, pre[illegible]

DONNA [illegible] giorno, [illegible] Crosada [illegible]

DONNA [illegible] lavori [illegible] binarsi. [illegible]

DONNA [illegible] pace sta[illegible] miglia [illegible] bile. [illegible]

DONNA [illegible] cinare, [illegible] calzolaio [illegible]

ISTITUTRICE [illegible] desco, [illegible] recherebbe [illegible] chiavelli [illegible]

PENSIONATA [illegible] lavori [illegible] Via Ro[illegible]

PRESTASERVIZI [illegible] no. Via [illegible]

PRESTASERVIZI [illegible] attestati [illegible] giorno. [illegible]

PRESTASERVIZI [illegible] A. Cacc[illegible]

PRESTASERVIZI [illegible] tutto fa[illegible] cola dis[illegible] noterra. [illegible]

PRESTASERVIZI [illegible] XX Sett[illegible]

PRESTASERVIZI [illegible] riggio. [illegible]

RAGAZZA [illegible] servizio [illegible] condo, [illegible]

RAGAZZA [illegible] mattina, [illegible] terzo pi[illegible]

RAGAZZA [illegible] bile, pr[illegible] nomo 1[illegible]

RAGAZZA [illegible] testati. [illegible]

RAGAZZA [illegible] to fare. [illegible]

RAGAZZA [illegible] casa off[illegible] noterra. [illegible]

RAGAZZA [illegible] combina[illegible] le 14-17 [illegible]

RAGAZZA [illegible] anche c[illegible] glia. Vi[illegible]

RAGAZZA [illegible] volte al [illegible]

RAGAZZA [illegible] lavori, [illegible] sinistra. [illegible]

RAGAZZA [illegible] principia[illegible] re, offro[illegible]

RAGAZZA [illegible] re, pres[illegible] pianti, [illegible] tembre [illegible]

DOMANI al NAZIONALE

La «Metro Goldwyn Mayer» presenterà

La più bella realizzazione della cinematografia americana.

Imminente al Supercinema Principe

SERVIZIO offresi bravissima, tutto il giorno oppure ore da combinarsi, anche fuori città. Margherita 15. 78547 A

Richieste personale di servizio

[illegible] 3.— B

A. BAMBINAIE, [illegible] perfetta, [illegible] e, Geno[illegible] vernanti. 31689 B

AGENZIA Stefanutti, [illegible] 13, cer[illegible] iere, do[illegible] 31715 B

CAMERIERA [illegible] in case [illegible] Rossetti [illegible] 78527 B

CAMERIERA [illegible] dia età, [illegible] Zeidler, [illegible] 31696 B

CUOCA [illegible] con at[illegible] a. Viale [illegible] 46054 B

[illegible] nche cu[illegible] due sca[illegible] sima se[illegible] Unione [illegible] 1481 B

[illegible] capace [illegible] r mezza [illegible] e refe[illegible] ne Pub[illegible] 31651 B

[illegible] na cer[illegible] Em. 2. 78595 B

[illegible] due ore [illegible] Presen[illegible] 78575 B

[illegible] attinata. 46012 B

[illegible] giovane, [illegible] rta 9. 46907 B

[illegible] casi. In[illegible] 78526 B

[illegible] r tratto[illegible] 46039 B

[illegible] vasche. [illegible] 3-15, via [illegible] 78556 B

[illegible] ace tutti [illegible] colo. 46004 B

[illegible] stabile. [illegible] ra. Pre[illegible] 78522 B

[illegible] subito. 46028 B

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible] L. 1.— [illegible] 3.— C

[illegible] o, occu[illegible] gazzinie[illegible] sce per[illegible] abba[illegible] da com[illegible] Scrivere: 31643 C

[illegible] concetto [illegible] Cassetta 31652 C

[illegible] si qual[illegible] li. Nor[illegible] 78490 C

[illegible] on cau[illegible] o altre [illegible] Unione 31648 C

[illegible] ro, ac[illegible] zzo Pic[illegible] 78561 C

[illegible] gere ca[illegible] cambio [illegible] zo Pic[illegible] 78537 C

[illegible] fa, pra[illegible] offresi. [illegible] licità.

[illegible] a, qual[illegible] Cassetta 31660 C

Lavoro a domicilio

[illegible] CC

[illegible] ina sen[illegible] o. Prez[illegible] no, via [illegible] 46022 CC

[illegible] dulazio[illegible] tissime. [illegible] primo. 78573 CC

[illegible] ttissime [illegible] e Rosa. [illegible] 13 CC

[illegible] elli, fan[illegible] a gior[illegible] 78531 CC

[illegible] o ripa[illegible] misura [illegible] io Pel[illegible] 5425 CC

[illegible] era, bu[illegible] prim'or[illegible] mmaseo [illegible] 5826 CC

[illegible] cucine [illegible] 3, por[illegible] 1693 CC

[illegible] subito [illegible] ntissimi [illegible] moderna [illegible] oli nuo[illegible] 1699 CC

[illegible] ailleurs, [illegible] a 43. 1714 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

[illegible] 3.— D

[illegible] con li[illegible] Carlo, 46049 D

[illegible] cercan[illegible] 78520 D

[illegible] rca ma[illegible] 46031 D

[illegible] Carducci 31682 D

[illegible] cercasi. [illegible] corso 31681 D

[illegible] mo cer[illegible] do. 46051 D

[illegible] dispon[illegible] mensili, [illegible] Boccini, 31723 D

[illegible] mo cer[illegible] 46047 D

[illegible] cercasi. 78569 D

[illegible] uomo [illegible] olla. 31708 D

[illegible] cercasi. 31709 D

[illegible] cercasi [illegible] Garibal[illegible] 31683 D

[illegible] rendista [illegible] cercasi. 8589 D

[illegible] onesto, [illegible] Indi[illegible] 46035 D

[illegible] nata 5. 46025 D

[illegible] Filosa, 8397 D

[illegible] ria cer[illegible] 78585 D

[illegible] pratica [illegible] 10. 78586 D

[illegible] cer[illegible] sino a [illegible] Cassetta 31642 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

[illegible] E

[illegible] giovane, [illegible] 46043 E

[illegible] conforto, [illegible] distinta [illegible] Seri[illegible] Pubbli[illegible] 31655 E

[illegible] libero, [illegible] lo pia[illegible] assimo [illegible] pres[illegible] 1704 E 31704 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

[illegible] F

A. A. BELLISSIMA, [illegible] scalda[illegible] ensore, [illegible] ia. 45949 F

A. A. ELEGANTISSIMA, [illegible] bagno, [illegible] do, si[illegible] 78542 F

A. MOBILIATA [illegible] so sca[illegible] 10. 31707 F

A. [illegible] le, af[illegible] 46014 F

A. [illegible] paraggi [illegible] na 4, 31706 F

A. [illegible] San [illegible] ravisa[illegible] 78555 F

A. CAMERA [illegible] persona [illegible] 78557 F

A. MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina, affittasi, prezzo mite. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 31705 F

A. MOBILIATA, vitto, eventualmente breve soggiorno, affittasi. Palestrina 2, primo. 78581 F

BELLA, pulitissima, tranquilla, affittasi distinto stabile, impiegato, lire 100. Indirizzo Piccolo. 46033 F

CAMERA vuota, luce, affittasi pensionata, pensionato. Crispi 43, porta 12. 78525 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via Madonna del Mare 4, porta 11, secondo. 78551 F

CAMERETTA, vitto, trattamento famigliare, affittasi. Madonnina 11, terzo, porta 11. 46044 F

CAMERETTA affittasi a donna. Scala Monticello 3, porta 28 (via Giulia). 31672 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi prontamente. Tommaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 78597 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via A. Diaz 5, terzo. 8396 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi, volendo persona sola, anche giorni. Nordio 12, porta 10. 31719 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, unico subinquilino, affittasi. Fonderia 3, porta 4. 78545 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi, anche due amici. L. Ricci 6, primo, destra. 46008 F

MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi. Via Valdirivo 32, secondo. 46036 F

MOBILIATA con stufa, ingresso scale, affittasi. Gatteri 10, porta 8. 78558 F

MOBILIATA di faccia giardino, affittasi prontamente. Giulia 15, porta 18. 46010 F

MOBILIATA, eventualmente matrimoniale, comodo cucina, affittasi primo dicembre. Ore 12-16. Scoglio 2, primo, destra. 46909 F

MOBILIATA tranquilla affittasi solo persona seria. Rivolgersi via Coroneo 3. 46057 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto, volendo vitto. Via Valdirivo 22, terzo, sinistra. 46050 F

STANZA ingresso libero affittasi distinto. Via Rossetti 43, terzo. 31694 F

STANZA affittasi, anche a giorni. Viale XX Settembre 57, destra. 31703 F

STANZA con bagno, massima cura vestiario, unico subinquilino, affittasi. Ginnastica 9. 78580 F

STANZA signorile, vitto, unico subinquilino, affittasi. Ruggero Manna 20, primo. 46006 F

STANZA ingresso libero, eventualmente due, attigue. Torrebianca 21, porta 8. 78533 F

STANZETTA mobiliata pulitissima, affittasi, 60 mensili. Crispi 75, primo, destra. 78562 F

VITTO ottimo darebbesi a due distinte persone. XX Settembre 9, primo, destra. 78584 F

VUOTA grande, bellissima, adatta ufficio, eventualmente distinto, serio. Crispi 32, primo. 46011 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 45971 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte prezzo mite. Via Roma 23, secondo, sinistra. 31680 G

DISEGNO, pittura, matematica, scienze, lingue, insegnano professori. Informazioni 10-11. Filzi 23, pianoterra. 78538 G

INGLESE dà lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza. Cassetta 31654 G, Unione Pubblicità. 31654 G

MATURITA' classica, scientifica, abilitazione magistrale, ricupero anni, ripetizioni inferiori, superiori, prepara accuratamente professore latino, greco, italiano, tedesco, filosofia. San Francesco 4, porta 10. Ore 17-18. 46058 G

SPAGNOLO, tedesco, lezioni, corrispondenza, conversazione, professore. San Francesco 4, porta 10. Ore 17-18. 46059 G

STANZA scolastica (scale), minimo 5 (mensili). Pianoforte. Vidali 12, Scuola. 9639 G

UNIVERSITARIO specializzato, italiano, greco, latino, medie. Raffineria 4, porta 15. 31711 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO-braccialetto oro, smarrito, generosissima mancia riportandolo Villeni, Giulia 22. 78583 H

OROLOGIO polso smarrito Stadio o vicinanze. Mancia. Celic, via Roma 19, negozio ottico. 46037 H

PATENTE automobile nome Morini smarrita. Pregasi portarla al «Piccolo», verso mancia. 31670 H

VOLPE azzurra smarrita Barcola. Onesto rinvenitore favorisca restituirla. Cospicuo compenso. Barcola Bonafata n. 27. 46015 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI signorili, quattro, cinque stanze, camerino bagno, ripostiglio, cucina a gas, spazzacucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prontamente. Via Rittmeyer 7. 78325 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, affittasi prontamente. Malcanton 12. Rivolgersi Giovannini. 8395 I

APPARTAMENTO vicinanza Stazione Centrale, casa moderna, 3 stanze, bagno, ottime condizioni, affittasi prontamente. Boccaccio 9, porta 11. 78534 I

CAMERE 3, cucina, in campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46023 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 31691 I

MAGAZZINETTO interno, chiaro, affittasi prontamente. Via Fontana 4, a tergo Palazzo Giustizia. 46056 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. S. Michele 11, terzo. 46021 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

MAGAZZINO vuoto circa 300 metri quadrati, adatto garage, cercasi. Paraggi Carducci. Cassetta 31661 L, Unione Pubblicità. 31661 L

QUARTIERE una-due camere, cucina, possibilmente orto, cercasi. Offerte Cassetta 31653 L, Unione Pubblicità. 31653 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, catonali, tubi, pompe, puleggie ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 45575 M

A. PELLICCIA zampe persiano vendesi. Via Ghega 8, terzo, destra. 78567 M

A. SCALDABAGNO «Bing», bagnetto bambini, tutto nuovo. Fonderia 5, primo, destra. 31679 M

BAGNO completo, «Olivetti» perfetta, stufe assortimento, vendonsi. Udine 19, magazzino. 78559 M

CAPPOTTO noce signorina, maglione sciatore, vendonsi. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 78565 M

CAPPOTTO nuovo, uniforme ufficiale marittimo, vendonsi. Via Ruggero Manna 12, porta 14. 78532 F

CAPPOTTO uomo nero-grigio, come nuovo, altezza 1.70, snello, vendesi. Rossini 2, secondo, porta 5, dalle 13.30-15. 46032 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Besenghi 26. 78590 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, passeggio, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12, quarto. 78592 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Via Vignola 2, Gulino. 78552 M

CARROZZINA sport 65, fonda 95, altre nuovissime, occasione. Tarabochia 6. 31669 M

CASSAFORTE portatile vendesi. Panificio via Montorsino 3. 78539 M

FONOGRAFI, dischi, «Columbia», pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1200 M

MACCHINA maglieria 9-36 vendesi. Indirizzo Piccolo. 46041 M

MACCHINA Singer garantita 130, altra rientrante seminuova, vendonsi. Bosco 12. 31716 M

MACCHINA rientrante lussuosa, seminuova, vendesi causa partenza. Canova 24, pianoterra. 31717 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, vendesi occasione. S. Caterina n. 9. 31686 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 31698 M

PELLICCIA collo persiano vendesi occasione. Filzi 23, portiere. 8394 M

PELLICCIA gatto russo, altra grigia. XX Settembre 33, secondo, destra. 31713 M

PELLICCIA Crinal Rat persiano, volpe polare grigia, altra bionda, vendonsi occasione, eventualmente dilazioni. Maurizio 10, primo. 46016 M

PELLICCIA signora seal-bisam usata vendesi occasione. Giacinto Gallina 4. 78554 M

PELLICCIOTO donna, cappotto uomo, diverse pelli vendonsi. Piazza Vico 9, porta 13. 78571 M

RADIO Telefunken medie-corte, tutta Europa, vendesi 350. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 78548 M

RADIO buonissima, tutta Europa, 350, vendesi in giornata. Via Udine 45, porta 11. 31677 M

RADIOAMATORI economizzate, applichiamo scala parlante, onde corte, croce magica, ecc., anno garanzia, facilitazioni. Laboratorio Mazzini 44, interno. Consultateci. 31712 M

STUFA fuoco continuo, piccola, altra maiolica grande, nuove, vendonsi. Buonarroti 54. 78578 M

STUFA petrolio vendesi, lire 30. Indirizzo Piccolo. 46019 M

TAPPETI persiani, oggetti artistici, vende Casa d'Arte, S. Nicolò 23. 46026 M

TAPPETI persiani grandi, piccoli, servizio 12 persone porcellana, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78530 M

TAPPETO persiano grande, altro turco, piccolo Ferahan, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31695 M

VESTITO blu uomo, quadrati, nuovo, alla sport, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78598 M

VESTITO nero, uomo; volpi due nere, vendonsi. Pasquale Revoltella 9, secondo. 78570 M

VOLPE nera, pianta acqua grande, vendonsi. Ginnastica 56, 4, corte. 46034 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA bambini grande, oppure gemelli neonati, buono stato, cercasi. Tel. 26-6-42. 78541 N

REGOLO calcolatore per tutte operazioni cercasi se occasione. Via Roncò 14, secondo, destra. 78536 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. MATRIMONIALE, cucina, vendonsi sotto costo. Falegname Parini 3. 31685 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate molto denaro. Persuadetevi. Crispi 39. 45981 NN

A. AL Mobilificio Maranzana, troverete massima convenienza, perfezione, garanzia. Geppa 15; fabbrica XX Settembre 100. 31718 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, anche facilitazioni pagamento. Confrontate prezzi, qualità. 1200 NN

ACCERTATEVI! Matrimoniali ultima novità, prezzi più bassi della Venezia Giulia, troverete viale XX Settembre n. 19. 9640 NN

«ALABARDA»: Rossetti 4: assoluta specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, convenientissimo. 45951 NN

APPARTAMENTO 4 stanze, centralissimo, completo di tutto, nuovo, modernissimo, lussuoso, cedesi, eventualmente affittanza convenientissima. Offerte Cassetta 31665 NN, Unione Pubblicità. 31665 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali, pranzo, salotti 550, divaniletto, grandi risparmi: Tarabochia 6. 31609 NN

ARMADIO biblioteca, mobili per stanza scapolo, poltrone, mobili arredo cucina, bagno, scaldabagno, bidet, ecc. cercano distinti. Offerte Cassetta 1481 NN, Unione Pubblicità. 1481 NN

CAMERA pranzo moderna, solida, garantita, occasione vendesi sottocosto. Tiziano 12. 46053 NN

CAMERA pranzo vendesi occasione. Via Segantini 10, porta 3. 78579 NN

CAMERA massiccia vendesi, con garanzia, rarissima occasione. Ghirlandaio 28, cortile. 31678 NN

CREDENZA-vetrina, tavolo marmo, sedie, usati, vendonsi. D'Azeglio 2, porta 15. 78521 NN

CUCINA bellissima nuova, 600; altra lussuosa, vendonsi. Tiziano 14. 46020 NN

DIVANOLETTO, armadione, violino, lire 5000. Felice Venezian 23, porta 8. 31684 NN

CUCINA 900, mobili, tappeti, lampade, sopramobili, vestiti uomo, donna, vendonsi. 9-12, 14-16. Battisti 29, terzo, sinistra. 78593 NN

CUCINA moderna lussuosa, marmi, garanzia, vendesi occasione. Ghirlandaio n. 5. 46042 NN

CUCINA gran lusso, lavorazione perfetta, vendesi straoccasione. Crispi 51, falegname. 31505 NN

CUCINA usata vendesi. Udine 20 B, quinto, sinistra. 46052 NN

LETTO susta materasso sgabello lettino bambino vendonsi. Viale Regina Elena 11. 78587 NN

MATERASSI lana nuovissima 130, grande partita, occasione. Tarabochia 6, mobili. 31669 NN

MATRIMONIALE, psiche, lavamano, armadio bianco, poltrona letto chiuso, occasionissima. Foscolo 11, falegname. 31710 NN

MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 31687 NN

MATRIMONIALI, cucine, camere pranzo, singoli pezzi, comperansi. Molino vento 11, Ninna. 78564 NN

PIANINO perfetto stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 46030 NN

PIANINO germanico sonoro, matrimoniale, suste, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 78560 NN

PIANINO occasione cercasi. Viale XX Settembre 100, secondo piano, destra. 78535 NN

PIANINO occasione comperasi. Offerte con prezzo. Pradelli, piazza Borsa 15. 78528 NN

PIANINO germanico marca rinomata, rarissima occasione, vendesi. Carducci 32, secondo. 31721 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI, scambiasi oro, orologi, brillanti. Disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 31692 O

ALBERGO Commercio, prospiciente il Palazzo del Lloyd Triestino, via dell'Orologio 4: stanze con acqua corrente, riscaldamento centrale, prezzo da lire 8 per persona. Telefono 59-86. 78540 O

BRILLANTI, oro, acquistansi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 78577 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AZIENDA importante cerca collaboratori regionali attivi, seri, capaci curare presso sarti rendimento campionario tessuti. Scrivere Cassetta 35 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5726 P

PRODUTTRICE pratica collocamento articoli cancelleria per città e provincia cerca primaria ditta, buone condizioni. Offerte Cassetta 1480 P, Unione Pubblicità. 1480 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA Riva Tommaso Gulli 12, noleggia: Balilla, Topolino aperte, chiuse. Telefono 39-52. 78550 Q

BALILLA tre marce «Viotti», altra quattro marce, vendonsi occasione. Crispi 8. 31675 Q

BICICLETTA uomo passeggio, seminuova, vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 31688 Q

CAMIONCINO 521, efficienza, portata 10 quintali, 3000 trattabili. Cunicoli 6. 31700 Q

MOTOCARROZZINO, motofurgoncino, piena efficienza, occasionissime, svendonsi, anche condizioni. Sonnino 42. 31673 Q

«1500» occasione, perfettissima, vende privato, giornata, 16.000 trattabili. Tel. 71-78. 78568 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR centrico, d'angolo, avviatissimo, ottima rendita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31690 R

CAPITALE cercasi per finanziamento farmacia. Cassetta 31663 R, Unione Pubblicità. 31663 R

DISPONGONSI 50.000, 80.000, 100.000 per prime ipoteche. Esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 31659 R, Unione Pubblicità. 31659 R

FRANCOBOLLI negozio, annessa copisteria, vendesi causa malattia. Offerte Cassetta 31646 R, Unione Pubblicità. 31646 R

MAGAZZINO di carbone da vendere. Via Piccardi 46. 78529 R

NEGOZIO di carbone vendesi, occasione. Via della Guardia 21. 78572 R

NEGOZIO manifatture dettaglio, ingrosso, vendesi. Scrivere Cassetta 31666 R, Unione Pubblicità. 31666 R

PERSONA cercasi disponga 30-50.000, per industria, come persona di fiducia, 1000 mensili stipendio, capitale assicurato tavolarmente. Offerte Cassetta 31658 R, Unione Pubblicità.

SALONE parrucchiere misto, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31674 R

SOCIETA cederebbe industria bene avviata, capitale 300.000. Eventualmente permuta con immobile. Cassetta 31664 R, Unione Pubblicità. 31664 R

TORNITORE con propria macchine cerca socio meccanico. Foscolo 9, quarto. 78566 R

TRATTORIA birreria buffet, posizione centrica, affitto minimo, vendesi in giornata. Indirizzo prezzo barbiere via Timeus 14. 78594 R

10-15.000 associerei collaborando, proposte particolareggiate. Tessera postale 691545 fermo posta Trieste. 31647 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. CASA bellissima, costruzione anteguerra, posizione ricercata, prezzo circa 400.000, vendesi prontamente. Cassetta 31722 S, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO paraggi Oberdan, 4 stanze, lussuosi accessori, vendesi. Cassetta 31669 S, Unione Pubblicità.

CASE, casette, ville, tenute, esercizi, Mutui. Palma, Goldoni 10, primo. 78546 S

COMPRAVENDITA stabili, aziende commerciali, industriali, finanziamenti, tratta massima discrezione serio ragioniere. Cassetta 31657 S, Unione Pubblicità. 31657 S

FONDI per costruzione offronsi. Mediatori esclusi. Scrivere Cassetta 31659 S, Unione Pubblicità. 31659 S

MUGGIA, casetta due camere, cucina, orto, acquistasi direttamente. Cassetta 31656 S, Unione Pubblicità. 31656 S

VILLA Scorcola circa 7 stanze, accessori, conforto, giardino, garage, acquistasi. Cassetta 31644 S, Unione Pubblicità. 31644 S

VILLETTA paraggi Rossetti comprerebbesi. Offerte dettagliate. Cassetta 31667 S, Unione Pubblicità. 31667 S

250 metri terreno, con autorimessa, Scorcola Romagna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78318 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

MARITTIMO 45-enne cerca ragazza, vedova, divorziata, affettuosa, con proprio quartiere, scopo matrimonio. Scrivere: Carta identità n. 13014, fermo posta. 78543 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CAPPELLI signora elegantissimi, prezzi convenientissimi, accettansi riformazioni, presso Scrosoppi, Corso 29. 78509 V

OCCASIONE, prezzi ribassatissimi, articoli regalo, profumi: Casa del Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28. 31701 V

Il mattino del 13 corrente si spense serenamente nella tarda età di anni 87, la nostra amata

Olga Ganzoni-Guébhard

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio **RODOLFO ANDREA** con la moglie **PAULA**, il genero **ALBERTO BOIS de CHESNE**, i nipoti **OLGA BOIS de CHESNE**, **dott. EDOARDO BOIS de CHESNE** con la moglie **ROSA**, **LILY BOIS de CHESNE** col marito **dott. FABIO SFORZA** ed i pronipoti.

Trieste, 15 novembre 1938 - XVII.

Il 14 corrente si spense, dopo lunga malattia, all'età di anni 78

IRENE IEGONITZ DIEGO

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio le famiglie congiunte **SAMERO, DIEGO, DUDOVICH, GRIMALDI**, anche a nome di tutti gli altri parenti.

Trieste, 16 novembre 1938 - XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A Napoli il 12 novembre rivolava a Dio l'anima bella di

Mariù Gregoretti

dopo vent'anni di terreno esilio.

I genitori **prof. ETTORE** e **OLGA**, i fratelli **PIERO** ed **ETTORE**, la sorella **PIA** e gli altri parenti, accasciati dalla perdita tremenda, ma rassegnati alla volontà del Signore, ne dànno notizia a quanti la conobbero e l'amarono e ringraziano quanti vollero lenire il loro dolore.

L'amata salma riposa da ieri nel cimitero della città natale.

Trieste, 16 novembre 1938 - XVII.

Lunedì 14 novembre, dopo penose sofferenze sopportate con fede cristiana, rendeva la sua bell'anima a Dio

Maria Zehenthofer

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero, il marito **EDOARDO**, il figlio **EDI**, il **nonno**, le cognate, in unione ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr., alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 novembre 1938 - XVII.

Il presente serve da partecip. diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A soli 9 mesi di distanza dalla morte del suo adoratissimo papà, spirava il 14 corr., dopo brevi sofferenze, con i conforti della S. Religione, la mia buona e cara sorella

Adele Gaber

Nello strazio, ne dà l'annunzio, a tumulazione avvenuta, a tutte le persone che la conobbero e la ebbero cara, la dolente sorella

ERMINIA

UNA PRECE!

Trieste, 16 novembre 1938 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

OGGI ALL'EXCELSIOR

...le gesta, le avventure di mare e di terra di **ALANO il nero** e del **piccolo Lord BALFOUR**, i due leggendari personaggi del più celebre romanzo di LOUIS STEVENSON

Domani al Rossetti

il CONSORZIO CINEMATOGRAFICO «E.I.A.» presenterà un film pieno d'amore e d'orrore:

Destino di sangue

con

NORA PILBEAM
CEDRIC HARDWICKE